



Manuale utente

Acronis

True Image 9.1

Server for Linux

Acronis True Image Server per Linux. Tutti i diritti riservati.

Linux è un marchio registrato di Linus Torvalds.

UNIX è un marchio registrato di Open Group.

Windows e MS-DOS sono marchi registrati di Microsoft Corporation.

Tutti gli altri marchi e copyright a cui si fa riferimento nel presente manuale sono proprietà dei rispettivi titolari.

La distribuzione di versioni sostanzialmente modificate del presente documento è proibita senza la previa autorizzazione del titolare del copyright.

La distribuzione del presente documento, nonché di un lavoro eventualmente derivato dallo stesso nell'ambito di qualsivoglia manuale (cartaceo) standard per fini commerciali si intende proibita salvo previa autorizzazione scritta del titolare del copyright.

LA PRESENTE DOCUMENTAZIONE VIENE FORNITA "ALLO STATO IN CUI SI TROVA" E QUALSIVOGLIA CONDIZIONE, DICHIARAZIONE E GARANZIA, SIA ESSA ESPRESSA O IMPLICITA, IVI INCLUSA QUALSIVOGLIA GARANZIA DI COMMERCIALIZZABILITÀ, IDONEITÀ AD UN FINE SPECIFICO O NON INFRAZIONE, SI INTENDE ESCLUSA, NELLA MISURA IN CUI LE SUDETTE RINUNCE SIANO DA INTENDERSI LEGALMENTE CONSENTITE.

CONTRATTO DI LICENZA PER L'UTENTE FINALE

ACCETTANDO, L'UTENTE (ACQUIRENTE ORIGINALE) ACCETTA LE CONDIZIONI DEL CONTRATTO. SE NON SI ACCETTA DI UTILIZZARE IL PRODOTTO ALLE CONDIZIONI QUI DESCRITTE FARE CLIC SU "No, non accetto..." E NON INSTALLARE IL SOFTWARE.

Acronis True Image Server per Linux (il Software) è Copyright © Acronis, Inc., 2000-2006. Tutti i diritti riservati. L'ACQUIRENTE ORIGINALE ha diritto a utilizzare il software, solo alle seguenti condizioni.

1. La licenza è concessa esclusivamente all'Acquirente Originale e non è trasferibile senza previa autorizzazione scritta di Acronis.
2. L'Acquirente Originale può utilizzare il Software su un unico computer da lui acquistato o locato. L'Acquirente Originale non può utilizzare il Software su più computer, anche se di sua proprietà, senza il previo consenso di Acronis.
3. L'Acquirente Originale non può impegnarsi, né permettere a terze parti di impegnarsi in una delle seguenti attività:
 - A. Fornire, permettere l'uso o rivelare il Software a terze parti.
 - A. Permettere l'uso del Software su servizi di computer di rete condivisi o multipli, a utenti non in possesso di licenza individuale Acronis.
 - B. Apportare modifiche o copiare il Software (salvo i casi sopra indicati).
 - C. Tentare di disassemblare, decompilare o decodificare il Software.
 - D. Garantire diritti di licenza, sottoliscenza o altro.
 - E. Eseguire copie o traduzioni verbali o scritte del manuale dell'utente.
 - F. Trasmettere il Software per via telematica.

Acronis ha diritto a rescindere questa licenza in caso di violazione dei suoi termini o difetto dell'Acquirente originale. A rescissione avvenuta, tutte le copie del Software devono essere restituite immediatamente ad Acronis. L'Acquirente Originale sarà responsabile dei danni subiti da Acronis a seguito della violazione o del difetto.

INTERO RISCHIO

L'INTERO RISCHIO RELATIVO ALLA QUALITÀ E ALLE PRESTAZIONI DEL SOFTWARE RICADE SULL'ACQUIRENTE. ACRONIS NON GARANTISCE CHE IL SOFTWARE O LE SUE FUNZIONALITÀ SODDISFINO I REQUISITI DELL'ACQUIRENTE, NÉ CHE IL SOFTWARE FUNZIONI ININTERROTTAMENTE E SENZA ERRORI, NÉ CHE GLI EVENTUALI DIFETTI SARANNO CORRETTI. ESCLUSIONE DI RESPONSABILITÀ PER DANNI CONSEGUENTI - IN NESSUN CASO ACRONIS E I SUOI DISTRIBUTORI POTRANNO ESSERE RITENUTI RESPONSABILI PER QUALUNQUE TIPO DI DANNO (TRA I QUALI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO, I DANNI DERIVANTI DA PERDITA DI PROFITTO PER L'INTERRUZIONE DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE, PERDITA DI INFORMAZIONI COMMERCIALI O ALTRA PERDITA PECUNIARIA) DERIVANTE DALL'UTILIZZO O DALL'IMPOSSIBILITÀ DI USARE IL SOFTWARE, ANCHE NEL CASO IN CUI ACRONIS FOSSE STATA AVVISATA DELL'EVENTUALITÀ CHE TALI DANNI SI SAREBBERO VERIFICATI.

TERMINI E CONDIZIONI DELL'USO DEL SOFTWARE

Secondo le normative vigenti, il "Contratto di licenza" si intenderà tra l'utente e Acronis Inc. e avrà pieno valore legale. Ogni violazione sarà sanzionata a norma di legge.

L'uso e/o la distribuzione illegale di questo software verranno puniti.

Sommaro

CAPITOLO 1. INTRODUZIONE	7
1.1 ACRONIS TRUE IMAGE SERVER PER LINUX UNA SOLUZIONE COMPLETA PER GLI UTENTI AZIENDALI	7
1.2 FUNZIONI DI ACRONIS TRUE IMAGE SERVER PER LINUX	8
1.3 SUPPORTO TECNICO	10
CAPITOLO 2. INSTALLAZIONE E FUNZIONAMENTO	11
2.1 REQUISITI DI SISTEMA	11
2.2 INSTALLAZIONE DI ACRONIS TRUE IMAGE SERVER PER LINUX	11
2.3 ESECUZIONE DI ACRONIS TRUE IMAGE SERVER PER LINUX	11
2.4 RIMOZIONE DEL PROGRAMMA	11
CAPITOLO 3. INFORMAZIONI GENERALI E TECNOLOGIE ACRONIS PROPRIETARIE	12
3.1 DIFFERENZA TRA GLI ARCHIVI DI FILE E LE IMMAGINI DI DISCO O PARTIZIONE	12
3.2 BACKUP COMPLETI, INCREMENTALI E DIFFERENZIALI	12
3.3 ACRONIS SECURE ZONE	13
3.4 ACRONIS STARTUP RECOVERY MANAGER	14
3.4.1 Funzionamento	14
3.4.2 Utilizzo	14
3.5 UTILIZZO DA UN CD DI RIPRISTINO	15
3.6 UTILIZZO DA UN TERMINALE REMOTO	15
3.7 BACKUP DELLE MATRICI RAID SOFTWARE E HARDWARE	15
3.8 BACKUP NELL'UNITÀ A NASTRO	16
CAPITOLO 4. INTERFACCIA PRINCIPALE DEL PROGRAMMA IN X WINDOW SYSTEM	17
4.1.1 Menu del programma	18
4.1.2 Riquadro Attività in corso	19
4.1.3 Barra di stato	19
4.1.4 Informazioni sulla partizione e sul disco	19
CAPITOLO 5. CREAZIONE DI ARCHIVI DI BACKUP IN X WINDOW SYSTEM	21
5.1 BACKUP DI FILE E CARTELLE (BACKUP DI FILE)	21
5.2 BACKUP DI DISCHI E PARTIZIONI (BACKUP DI IMMAGINE)	24
5.3 IMPOSTAZIONE DELLE OPZIONI DI BACKUP	28
5.3.1 Protezione dell'archivio	28
5.3.2 Esclusione dei file di origine	28
5.3.3 Comandi pre/post	29
5.3.4 Prima/dopo comandi acquisizione dati	29
5.3.5 Livello di compressione	30
5.3.6 Rendimento backup	30
5.3.7 Backup incrementale/differenziale veloce	31
5.3.8 Suddivisione dell'archivio	31
5.3.9 Impostazioni protezione livello file	31
5.3.10 Componenti supporto	32
5.3.11 Impostazioni aggiuntive	32
CAPITOLO 6. RIPRISTINO DI DATI DI BACKUP IN X WINDOW SYSTEM	34
6.1 IMPOSTAZIONI DI RETE IN MODALITÀ DI RIPRISTINO	34
6.2 RIPRISTINO DI FILE E CARTELLE DAGLI ARCHIVI FILE	34
6.3 RIPRISTINO DI DISCHI O PARTIZIONI OPPURE DI FILE DALLE IMMAGINI	36
6.3.1 Avvio del Ripristino guidato dei dati	36
6.3.2 Selezione dell'archivio	37
6.3.3 Selezione del tipo di ripristino	38
6.3.4 Selezione di un disco o partizione da ripristinare	38
6.3.5 Selezione di un disco o di una partizione di destinazione	39
6.3.6 Modifica del tipo di partizione ripristinato	39
6.3.7 Modifica del file system della partizione ripristinata	40
6.3.8 Modifica della dimensione e della posizione della partizione ripristinata	41

6.3.9	Ripristino contemporaneo di più partizioni.....	42
6.3.10	Impostazione delle opzioni di ripristino	42
6.3.11	Riepilogo ed esecuzione del ripristino.....	42
6.4	RIPRISTINO DI DATI CON UN CD DI RIPRISTINO.....	43
6.5	IMPOSTAZIONE DELLE OPZIONI DI RIPRISTINO.....	44
6.5.1	Esclusione file da ripristinare.....	45
6.5.2	Modalità sovrascrittura file	45
6.5.3	Comandi pre/post.....	45
6.5.4	Priorità ripristino.....	45
6.5.5	Impostazioni protezione livello file.....	46
6.5.6	Impostazioni aggiuntive	46
CAPITOLO 7. PIANIFICAZIONE DI ATTIVITÀ.....		47
7.1	CREAZIONE DI ATTIVITÀ PIANIFICATE	47
7.1.1	Impostazione dell'esecuzione giornaliera	49
7.1.2	Impostazione dell'esecuzione settimanale	50
7.1.3	Impostazione dell'esecuzione mensile	51
7.1.4	Impostazione dell'esecuzione unica	51
7.2	GESTIONE DELLE ATTIVITÀ PIANIFICATE	52
CAPITOLO 8. GESTIONE DI ACRONIS SECURE ZONE.....		53
8.1	CREAZIONE DI ACRONIS SECURE ZONE	53
8.2	RIDIMENSIONAMENTO DI ACRONIS SECURE ZONE	53
8.3	ELIMINAZIONE DI ACRONIS SECURE ZONE.....	54
CAPITOLO 9. MONTAGGIO DI IMMAGINI DI PARTIZIONI		55
9.1	MONTAGGIO DI UN'IMMAGINE.....	55
9.2	SMONTAGGIO DI UN'IMMAGINE	56
CAPITOLO 10. CREAZIONE DI SUPPORTI RIAVVIABILI		57
CAPITOLO 11. MODALITÀ CONSOLE.....		59
11.1	CREAZIONE E RIPRISTINO DI IMMAGINI IN MODALITÀ CONSOLE (TRUEIMAGECMD)	59
11.1.1	Comandi supportati.....	59
11.1.2	Esempi di utilizzo di trueimagecmd	61
11.2	CREAZIONE AUTOMATICA DI IMMAGINI MEDIANTE IL SERVIZIO CRON	62
11.3	RIPRISTINO DI FILE CON TRUEIMAGEMNT	62
11.3.1	Comandi supportati.....	63
11.3.2	Esempi di utilizzo di trueimagemnt	64
CAPITOLO 12. ALTRE OPERAZIONI		66
12.1	CONVALIDA DEGLI ARCHIVI DI BACKUP	66
12.2	NOTIFICA DEI RISULTATI DELL'OPERAZIONE.....	67
12.2.1	Notifica tramite posta elettronica.....	67
12.2.2	Notifica WinPopup.....	67
12.3	VISUALIZZAZIONE DEI REGISTRI	68
12.4	REGISTRAZIONE EVENTI.....	68
12.4.1	Notifiche SNMP	68
CAPITOLO 13. TRASFERIMENTO DEL SISTEMA IN UN NUOVO DISCO.....		70
13.1	INFORMAZIONI GENERALI	70
13.2	PROTEZIONE.....	71
13.3	ESECUZIONE DEI TRASFERIMENTI.....	71
13.3.1	Selezione della modalità di trasferimento	71
13.3.2	Selezione del disco di origine	72
13.3.3	Selezione del disco di destinazione.....	72
13.3.4	Disco di destinazione partizionato	73
13.3.5	Struttura delle partizioni del disco vecchio e nuovo.....	73
13.3.6	Dati del vecchio disco.....	74
13.3.7	Eliminazione dei dati presenti sul vecchio disco.....	75

13.3.8	Selezione del metodo di trasferimento della partizione	75
13.3.9	Partizione del vecchio disco.....	76
13.3.10	Layout delle partizioni del disco vecchio e nuovo	77
13.3.11	Script di clonazione.....	77
13.4	CLONAZIONE CON PARTIZIONAMENTO MANUALE	77
13.4.1	Layout delle partizioni del disco vecchio e nuovo	77
CAPITOLO 14. AGGIUNTA DI UN NUOVO DISCO RIGIDO		79
14.1	SELEZIONE DI UN DISCO RIGIDO	79
14.2	CREAZIONE DI UNA NUOVA PARTIZIONE.....	80
14.3	SCRIPT DI AGGIUNTA DEL DISCO	80

Capitolo 1. **Introduzione**

1.1 **Acronis True Image Server per Linux una soluzione completa per gli utenti aziendali**

Attualmente è necessario poter fare affidamento sui propri server per svolgere l'attività e conservare i dati principali. Acronis True Image Server per Linux fornisce una soluzione globale, affidabile e conveniente per la protezione e il recupero di server aziendali che eseguono Linux. Con Acronis True Image Server per Linux si è sicuri che il proprio sistema sia protetto e possa essere ripristinato da qualsiasi situazione.

Riduce al minimo i tempi di inattività

Acronis True Image Server per Linux consente di ripristinare i sistemi in pochi minuti, non in ore o giorni. È possibile ripristinare un intero sistema da un'immagine che include tutti gli elementi richiesti per l'esecuzione del sistema: sistema operativo, applicazioni, database e configurazioni. Non è richiesta alcuna reinstallazione o riconfigurazione. È inoltre possibile eseguire un ripristino completo del sistema in un sistema esistente o in un sistema nuovo con hardware diverso o su macchine virtuali. I backup basati su file consentono di eseguire il backup solo dei file essenziali selezionati.

Semplifica l'amministrazione

Le procedure guidate consentono agli utenti di eseguire le attività di backup e ripristino, permettendo di implementare il prodotto con una formazione minima degli utenti.

Backup automatico

Con la funzionalità di pianificazione di Acronis True Image Server per Linux, è possibile creare agevolmente attività di backup personalizzate per gruppo che vengano eseguite in determinati orari o quando si verificano determinati eventi, automatizzando i processi di backup.

Per assicurarsi che i backup vengano eseguiti o che venga richiesto l'intervento da parte dell'utente, è possibile richiedere notifiche per posta elettronica o pop-up. È possibile visualizzare gli eventi nel registro di Acronis. I messaggi del registro possono essere inviati automaticamente ai client SNMP.

Il prodotto supporta anche la creazione di comandi personalizzati precedenti e successivi ai backup. Ad esempio, gli utenti possono eseguire automaticamente prodotti antivirus prima della creazione di un'immagine e verificare la validità dei backup dopo la loro creazione.

Assicura un tempo di attività 24 al giorno per sette giorni la settimana

Con Acronis Drive Snapshot, è possibile creare immagini dei sistemi mentre sono in esecuzione, consentendone la disponibilità 24 ore al giorno e sette giorni la settimana. Questa tecnologia consente al prodotto di eseguire il backup e di creare l'immagine dei file essenziali del sistema operativo, del record di avvio principale e di qualsiasi record di avvio basato su partizioni senza richiederne il riavvio. Una funzione di allocazione della CPU consente di limitare la quantità di CPU utilizzata per l'applicazione in modo da massimizzare

le CPU disponibili per le applicazioni essenziali. Inoltre, gli utenti possono controllare la velocità di scrittura sull'unità disco rigido e la larghezza di banda utilizzata durante i backup, consentendo un'interruzione minima delle attività aziendali.

Per il corretto backup dei database essenziali, Acronis True Image Server per Linux consente l'esecuzione di comandi personalizzati per sospendere e riprendere l'elaborazione dei database prima e dopo l'acquisizione dei dati.

Supporta tecnologia all'avanguardia

Le aziende stanno passando alle nuove tecnologie, processori dual-core a 64 bit e sistemi operativi a 64 bit. Con Acronis True Image Server per Linux è possibile proteggere queste nuove macchine, così come quelle precedenti, eseguendo un'unica soluzione.

Sfrutta gli investimenti tecnologici esistenti

Il prodotto può sfruttare l'infrastruttura di archiviazione corrente poiché supporta una vasta gamma di supporti di archiviazione e consente pertanto di evitare costosi acquisti di hardware per implementare la soluzione. Il prodotto supporta le principali tecnologie di archiviazione, ad esempio: dispositivi DAS (Direct Attached Storage), NAS (Network Attached Storage), SAN (Storage Area Networks) e RAID (Redundant Arrays of Independent Disks), nastri, dispositivi di archiviazione USB e conformi a IEEE-1394 (FireWire), CD, unità rimovibili (floppy, zip e così via) e archiviazione condivisa. Inoltre, il prodotto assicura lo sfruttamento massimo dello spazio di queste risorse con quattro livelli di compressione.

Clonazione dei dischi e distribuzione dei nuovi dischi

Acronis True Image Server per Linux consente di clonare un'immagine su più server. Supporta, ad esempio, che una società acquisti diversi server e richieda ambienti simili su ognuno di essi. Tradizionalmente un manager IT avrebbe dovuto installare il sistema operativo e i programmi su ogni server. Con Acronis True Image Server per Linux, il manager IT può creare un'immagine del disco del primo sistema distribuito. Tale immagine potrà successivamente essere duplicata su più server.

Se è necessario aggiornare l'unità disco rigido del server, con Acronis True Image Server per Linux questa attività potrà essere eseguita in pochi clic del mouse mediante la copia esatta del disco precedente in un nuovo disco e la regolazione della dimensione delle partizioni per adattarsi a un nuovo disco rigido.

1.2 Funzioni di Acronis True Image Server per Linux

- Creazione di immagini senza l'arresto del sistema
- Acronis True Image Server per Linux inserisce nelle immagini solo i settori che contengono dati, pertanto le immagini vengono create in pochi minuti
- Supporto per una vasta gamma di supporti di archiviazione IDE, SCSI, USB, FireWire e PC Card (precedentemente denominate PCMCIA). Sono anche supportate unità CD-R/RW e a nastro (tranne per la modalità console)
- Supporto per tutti i dischi rigidi, indipendentemente dalla capacità
- Supporto per tutti i file system Linux e Windows, inclusi Linux Ext2/Ext3, ReiserFS, JFS, XFS, Linux Swap, FAT16, FAT32, NTFS; supporto basato su settori per altri file system JFS e XFS sono supportati senza ridimensionamento nel ripristino

- Backup e ripristino di RAID software (periferiche md) sul sistema in esecuzione e dal CD di ripristino
- Backup completi e incrementali
- Creazione di immagini pianificata e periodica mediante l'utilità *cron jobs*
- Ripristino di singoli file e directory (montando gli archivi immagine come se si trattasse di periferiche di periferiche a blocchi in spazio kernel)
- Accesso trasparente a unità di rete NFS e Samba e (in modalità X Windows NFS e Samba vengono visualizzate tra le periferiche disponibili, in modalità console è possibile specificare un percorso all'unità di rete)
- Funzionamento indipendente dal sistema operativa di Acronis True Image Server per Linux dal CD riavviabile, incluso ripristino su rete NFS o Samba
- Le procedure guidate globali semplificano anche le operazioni più complesse

FUNZIONI AGGIUNTIVE

- Controllo del livello di compressione dei dati, suddivisione del volume dell'immagine e protezione tramite password
- Possibilità di modificare il tipo di partizione, il file system, le dimensioni e il percorso durante il ripristino o la clonazione del disco
- Possibilità di clonare un'unità disco in modo che più sistemi dispongano esattamente della stessa configurazione dell'unità disco di base e dello stesso software
- Possibilità di migrazione dei dati da un'unità a un'altra

NOVITÀ IN Acronis True Image Server per Linux

- Backup basati su file con funzione di esclusione file
- Backup differenziali
- Pianificazione dei backup in ambiente X Windows
- Acronis Secure Zone e Startup Recovery Manager
- Backup e ripristino su server FTP
- Generatore di supporti riavviabili
- Supporto processori a 64 bit
- Regolazione velocità CPU/larghezza di banda/scrittura su disco
- Opzioni di backup e ripristino predefinite
- Montaggio di immagini in ambiente X Windows in modalità di sola lettura o di lettura e scrittura
- Immagini riavviabili su CD
- Notifiche (posta elettronica, WinPopup)
- Visualizzazione dei registri
- Supporto SNMP
- Guida rapida

1.3 Supporto tecnico

Gli utenti di copie legalmente acquistate di Acronis True Image Server per Linux hanno diritto ad assistenza tecnica gratuita da Acronis. In caso di problemi di installazione o di utilizzo dei prodotti Acronis che non è possibile risolvere in base alle informazioni fornite in questa Guida, contattare il Supporto tecnico Acronis.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito <http://www.acronis.com//enterprise/support>

Capitolo 2. Installazione e funzionamento

2.1 Requisiti di sistema

Per utilizzare Acronis True Image Server per Linux è necessario che il PC disponga dei seguenti requisiti hardware e software:

- Processore Pentium o PC compatibile
- 256 MB di RAM
- Unità CD-RW per la creazione di CD di ripristino
- Mouse (consigliato)
- Linux 2.4.18 o kernel successivo (inclusi kernel 2.6.x).
- Sono supportati SuSE 8.0, 8.1, 8.2, 9.0, 9.1, 9.2, 9.3, RedHat 7.3, 8.0, 9.0, Advanced Server 2.1, Advanced Server 3.0, Advanced Server 4.0, Fedora Core 1, Fedora Core 2, Fedora Core 3, Fedora Core 4, Enterprise Server 3.0, Mandrake 8.0, 9.2, 10.0, 10.1, Slackware 10, Debian stable and unstable (sarge), ASPLinux 9.2, ASPLinux 10, ASPLinux 11, ASPLinux Server II, ASPLinux Server IV, Virtuozzo 2.6.x, Gentoo, UnitedLinux 1.0, Ubuntu 4.10, TurboLinux 8.0, TurboLinux 10.0 e alcune altre distribuzioni Linux.

Per ottenere le informazioni aggiornate sulle distribuzioni supportate dalla copia di Acronis True Image Server per Linux in uso, vedere il file Leggimi.txt fornito con il programma.

2.2 Installazione di Acronis True Image Server per Linux

Per installare Acronis True Image Server per Linux:

- Assegnare al file di installazione l'attributo **Eseguibile**
- Eseguire il processo di installazione
- Seguire le istruzioni del programma di installazione.

Se il programma di installazione non compila il modulo necessario per la distribuzione Linux, fare riferimento al file HOWTO.INSTALL.

2.3 Esecuzione di Acronis True Image Server per Linux

- Per eseguire il programma nell'interfaccia X Window System, utilizzare il comando **trueimage**.
- Per lavorare in modalità console, utilizzare gli strumenti **trueimagecmd** e **trueimagemnt**, descritti nel Capitolo 11. Vedere anche **man trueimagecmd** o **man trueimagemnt**.

2.4 Rimozione del programma

Per rimuovere Acronis True Image Server per Linux, emettere il seguente comando:

```
# /usr/lib/Acronis/trueimage-setup --uninstall
```

Capitolo 3. Informazioni generali e tecnologie Acronis proprietarie

3.1 Differenza tra gli archivi di file e le immagini di disco o partizione

Un archivio di backup è un file o un gruppo di file (in questa Guida indicato anche come "backup") che contiene una copia dei dati di file o cartelle selezionati o una copia di tutte le informazioni archiviate nei dischi o nelle partizioni selezionate.

Quando si esegue il backup di file e cartelle, vengono compressi e archiviati solo i dati e la struttura di cartelle.

Il backup di dischi e partizioni viene eseguito in un modo diverso: Acronis True Image Server per Linux archivia un'istantanea settore per settore del disco che include il sistema operativo, il Registro di sistema, i driver, le applicazioni software e i file di dati, nonché le aree del sistema nascoste all'utente. Questa procedura viene denominata "creazione di un'immagine del disco" e l'archivio di backup risultante viene denominato immagine del disco o della partizione.



Acronis True Image Server per Linux archivia solo i settori del disco rigido che contengono dati (per i file system supportati). In questo modo si riducono le dimensioni dell'immagine e si velocizza il processo di creazione e ripristino dall'immagine.



Un'immagine di una partizione contiene tutti i file e le cartelle indipendentemente dai loro attributi (inclusi file nascosti e di sistema), un record di avvio e il superblocco del file system.



L'immagine del disco comprende le immagini di tutte le partizioni del disco nonché la traccia zero con il record di avvio principale (MBR).

Per impostazione predefinita tutti gli archivi di Acronis True Image Server per Linux hanno un'estensione ".tib".

È importante notare che è possibile ripristinare file e cartelle non solo da archivi di file ma anche da immagini di dischi o partizioni. A tal fine, montare l'immagine (vedere [9.7 Montaggio di un'immagine](#) o [11.3 Ripristino di file con trueimagemnt](#)) o avviare il ripristino dell'immagine e selezionare **Ripristina i file o le cartelle specificate**.

3.2 Backup completi, incrementali e differenziali

Acronis True Image Server per Linux consente la creazione di backup completi, incrementali e differenziali.

Un backup completo contiene tutti i dati al momento della creazione del backup. Forma una base per successivi backup incrementali o differenziali oppure è utilizzato come archivio autonomo. Un backup completo presenta il tempo di ripristino più breve rispetto ai backup incrementali o differenziali.

Un file di backup incrementale contiene solo i dati che sono stati modificati dalla creazione dell'ultimo backup completo o incrementale. Presenta pertanto dimensioni più ridotte e

richiede meno tempo per la creazione. Tuttavia, poiché non contiene tutti i dati, per il ripristino sono richiesti tutti i backup incrementali precedenti e il backup completo iniziale.

A differenza del backup incrementale, in cui ogni procedura di backup crea il file successivo in una serie a catena, un backup differenziale crea un solo file che contiene tutte le modifiche rispetto all'archivio iniziale completo. In genere, un backup differenziale viene ripristinato più rapidamente rispetto a un backup incrementale, poiché non deve elaborare una lunga catena di backup precedenti.

Un backup completo autonomo può rappresentare la soluzione ottimale, se si ripristina frequentemente lo stato iniziale del sistema (ad esempio in Gaming Club o Internet Café, per annullare le modifiche apportate dai clienti). In questo caso, non è necessario ricreare l'immagine iniziale completa, pertanto il tempo di backup non è notevole e il tempo di ripristino è minimo.

In alternativa, se si desidera salvare solo gli ultimi dati per poterli ripristinare in caso di errore del sistema, valutare l'utilizzo del backup differenziale. Questo tipo di backup è particolarmente efficiente se i dati da archiviare sono minimi rispetto al volume totale di dati.

Ciò vale anche per il backup incrementale. Inoltre, è più utile quando sono necessari backup frequenti e molti punti di ripristino. Se si è creato un backup completo iniziale, creare successivamente un backup incrementale ogni giorno del mese ha lo stesso risultato che creare backup completi tutti i giorni. Tuttavia, il costo in termini di tempo e di spazio su disco (o l'utilizzo di supporti rimovibili) risulterà pari al massimo a un decimo.

Notare che le considerazioni precedenti sono solo esempi informativi. Determinare liberamente i propri criteri di backup in base alle attività e condizioni specifiche. Acronis True Image Server per Linux è sufficientemente flessibile per soddisfare le esigenze effettive.



Un backup incrementale o differenziale creato dopo la deframmentazione di un disco può risultare notevolmente più grande del normale. Ciò è dovuto al fatto che il programma di deframmentazione modifica le posizioni dei file sul disco e i backup riflettono queste modifiche. È pertanto consigliabile creare nuovamente un backup completo dopo la deframmentazione del disco.

3.3 Acronis Secure Zone

Acronis Secure Zone è una particolare partizione per la memorizzazione di archivi all'interno dello stesso sistema del computer. Nelle finestre delle procedure guidate di Acronis True Image Server per Linux la zona è elencata insieme a tutte le partizioni disponibili per la memorizzazione degli archivi. La zona Acronis Secure Zone è necessaria per l'utilizzo di Acronis Startup Recovery Manager (vedere di seguito).

Acronis Secure Zone consente all'utente di liberarsi dei backup non aggiornati. Se lo spazio non è sufficiente per il nuovo archivio, gli archivi meno recenti verranno rimossi.

Acronis True Image Server per Linux utilizza il seguente schema per la pulizia di Acronis Secure Zone:

- Se non è presente spazio libero sufficiente nella zona per creare un backup, il programma elimina il backup completo meno recente e tutti i successivi backup incrementali o differenziali.

- Se è presente un solo backup completo rimanente (con i successivi backup incrementali o differenziali) ed è in corso un backup completo, vengono eliminati il backup completo precedente e i relativi backup incrementali differenziali.
- Se è presente un solo backup completo rimanente ed è in corso un backup incrementale o differenziale, viene visualizzato un messaggio di errore relativo allo spazio. In questo caso sarà necessario creare nuovamente il backup completo o aumentare le dimensioni della zona Acronis Secure Zone.

È pertanto possibile eseguire automaticamente il backup dei dati in base a una pianificazione (vedere *Capitolo 7 Pianificazione di attività*) e non preoccuparsi dei problemi di dimensioni della zona. Tuttavia, se si mantengono lunghe catene di backup incrementali, è opportuno verificare periodicamente lo spazio libero nella zona, indicato nella seconda pagina della Gestione guidata di Acronis Secure Zone.

Per informazioni su come creare, ridimensionare o eliminare una zona Acronis Secure Zone mediante questa procedura guidata, vedere *Capitolo 8 Gestione di Acronis Secure Zone*.

3.4 Acronis Startup Recovery Manager

3.4.1 Funzionamento

Acronis Startup Recovery Manager consente di avviare Acronis True Image Server per Linux senza caricare il sistema operativo. Con questa funzione, se il sistema operativo non si avvia per qualche motivo, è possibile eseguire autonomamente Acronis True Image Server per Linux per ripristinare le partizioni danneggiate. A differenza dell'avvio dal supporto rimovibile di Acronis, non è necessario un supporto separato per avviare Acronis True Image Server per Linux.

3.4.2 Utilizzo

Per poter utilizzare Acronis Startup Recovery Manager al momento dell'avvio, eseguire la seguente preparazione:

1. Installare Acronis True Image Server per Linux
2. Creare la zona Acronis Secure Zone sul disco rigido del server (vedere *Capitolo 8 Gestione di Acronis Secure Zone*).
3. Attivare Acronis Startup Recovery Manager. A tal fine, fare clic su **Attiva Acronis Startup Recovery Manager** e seguire le istruzioni della procedura guidata.

Se si tenta di attivare Acronis Startup Recovery Manager quando non è presente nel sistema la zona Acronis Secure Zone, verrà richiesto di creare tale zona, quindi verrà attivato Acronis Startup Recovery Manager. In caso contrario, Acronis Startup Recovery Manager verrà attivato immediatamente.



Quando viene attivato, Acronis Startup Recovery Manager sovrascrive il record di avvio principale (MBR) con il proprio codice di avvio. Se il computer dispone di boot manager di altri fornitori, sarà necessario riattivarli dopo aver attivato Startup Recovery Manager. Per quanto riguarda i loader di Linux (ad esempio LiLo e GRUB) si consiglia di installarli nel record di avvio di una partizione principale Linux anziché il record di avvio principale prima di attivare Acronis Startup Recovery Manager.

Se si verifica un errore, accendere il computer e premere F11 quando viene visualizzato il messaggio "Premere F11 per avviare Startup Recovery Manager". In questo modo verrà eseguita una versione autonoma di Acronis True Image Server per Linux che presenta alcune differenze rispetto alla versione completa. Per informazioni sul recupero delle partizioni danneggiate, vedere Capitolo 6. *Ripristino di dati di backup in X Window System.*

3.5 Utilizzo da un CD di ripristino

In alcuni casi (ad esempio quando si ripristina una partizione di sistema o quando si colona o aggiunge un disco) può essere necessario utilizzare Acronis True Image Server per Linux senza caricare il sistema operativo. In questi casi, è possibile utilizzare il CD di ripristino Acronis. Si consiglia vivamente di creare tale CD come descritto nel *Capitolo 10 Creazione di supporti riavviabili.*

3.6 Utilizzo da un terminale remoto

È possibile controllare la creazione dell'immagine o il processo di ripristino in modalità remota da qualsiasi computer collegato alla rete locale o a Internet, che esegue Windows, Mac OS o qualsiasi clone UNIX.

Per fungere da terminale remoto, è necessario che su questo computer sia installato il software X Server. Avviare X Server e accedere al server utilizzando un software compatibile con SSH. Putty è ad esempio uno dei più noti programmi Windows di questo tipo.

Successivamente è possibile richiamare la GUI di Acronis True Image Server per Linux con il comando **trueimage** o utilizzare lo strumento della riga di comando **trueimagecmd**.

3.7 Backup delle matrici RAID software e hardware

Acronis True Image Server per Linux supporta matrici RAID software e hardware come se si trattasse di dischi rigidi singoli. Tuttavia, poiché tali matrici presentano una struttura diversa dai dischi rigidi tipici, vi sono peculiarità che influiscono sul modo in cui i dati vengono memorizzati.

Le matrici RAID software nel sistema operativo Linux combinano varie partizioni del disco rigido e creano periferiche a blocchi (`/dev/md0`, ... `/dev/md31`), le cui informazioni vengono memorizzate in `/etc/raidtab` o in aree dedicate di tali partizioni. Acronis True Image Server per Linux consente di creare immagini di matrici software attive (montate) analoghe alle immagini tipiche dei dischi rigidi.



Le partizioni che fanno parte delle matrici software sono elencate insieme alle altre partizioni disponibili come se presentassero un file system danneggiato o non disponessero di alcun file system. Non ha senso creare immagini di tali partizioni quando viene montata una matrice software, poiché non sarebbe possibile ripristinarle.

I parametri delle matrici di dischi software non sono memorizzati in immagini, pertanto possono solo essere ripristinati in una partizione normale, in spazio non allocato o in una matrice precedentemente configurata.

Operando da un CD di ripristino, Acronis True Image Server per Linux tenta di accedere ai parametri di una matrice di dischi software per configurarla. Tuttavia, se le informazioni

necessarie sono andate perse, la matrice non potrà essere configurata automaticamente. In questo caso, creare manualmente una matrice software e riavviare la procedura di ripristino.

Le matrici RAID software in Linux combinano varie unità fisiche per creare un unico disco partizionabile (periferica a blocchi). Il file speciale correlato a una matrice di dischi hardware è in genere posizionato in `/dev/ataraid`. Acronis True Image Server per Linux consente di creare immagini di matrici di dischi hardware analoghe alle immagini tipiche di dischi e partizioni.



Le unità fisiche che fanno parte di matrici di dischi hardware sono elencate insieme ad altre unità come se presentassero una tabella di partizione non valida o non disponessero di alcuna tabella di partizione. Non ha senso creare immagini di tali unità, poiché non sarebbe possibile ripristinarle.

3.8 Backup nell'unità a nastro

Acronis True Image Server per Linux supporta le unità a nastro SCSI. Può memorizzare backup su nastro e ripristinarli dal nastro, memorizzare backup di grandi dimensioni su più nastri e aggiungere modifiche incrementali o differenziali a un nastro con archivi esistenti.

Se un'unità a nastro SCSI è connessa al server, all'elenco di periferiche disponibili per la memorizzazione del backup verrà aggiunto un nome corrispondente al tipo di unità.

Il backup e ripristino sul nastro procede nello stesso modo che con altre periferiche, con le seguenti eccezioni.

1. Un backup completo può essere memorizzato solo su un nastro vuoto. Se si utilizza un nastro che contiene già dati, tale contenuto verrà sovrascritto.
2. In caso si desideri mantenere più archivi sul nastro, ad esempio nel caso di backup di due dischi separati, scegliere la modalità di backup incrementale quando si crea il backup completo iniziale per il secondo disco. In altre situazioni, il backup incrementale viene utilizzato per aggiungere modifiche all'archivio precedentemente creato.
3. Non è necessario fornire nomi file per i backup.

Possono verificarsi brevi pause necessarie per riavvolgere il nastro.

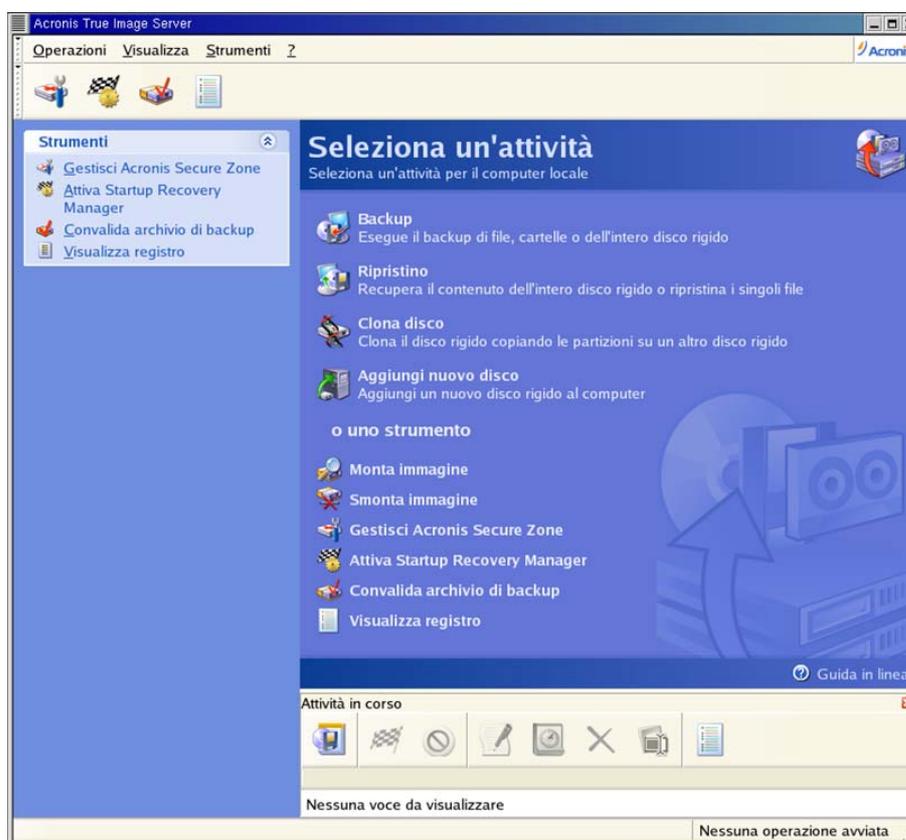


Nastri vecchi o di qualità scadente, nonché la presenza di sporco sulla testina magnetica, possono portare a pause che possono durare fino ad alcuni minuti.

Capitolo 4. Interfaccia principale del programma in X Window System

Acronis True Image Server per Linux presenta un'interfaccia di uso intuitivo in X Window System.

La finestra principale del programma contiene il menu, la barra degli strumenti, il riquadro **Attività in corso** e l'area principale. L'area principale contiene le icone delle operazioni.



Finestra principale del programma

La maggior parte delle operazioni sono accessibili da due o anche tre aree diverse della finestra, in modo che possano essere selezionati in vari modi. Ad esempio, è possibile avviare l'operazione o lo strumento necessario facendo clic sull'icona relativa nell'area principale o scegliendo la stessa voce dal menu **Operazioni** o **Strumenti**.

La finestra principale contiene due gruppi di icone.

Il gruppo **Attività** contiene le seguenti operazioni:

- **Backup**: consente di creare un archivio di backup
- **Ripristino**: consente di ripristinare un archivio precedentemente creato

- **Clona disco:** consente di trasferire il sistema operativo, le applicazioni e i dati dal vecchio al nuovo disco
- **Aggiungi nuovo disco:** consente di aggiungere il nuovo disco per la memorizzazione dei dati lasciando il sistema operativo e le applicazioni sul vecchio disco.

Il gruppo **Strumenti** contiene le seguenti voci:

- **Monta immagine:** consente di montare un'immagine di partizione
- **Smonta immagine:** smonta un'immagine di partizione
- **Gestisci Acronis Secure Zone:** consente di creare, eliminare e ridimensionare una particolare partizione per la memorizzazione di archivi (Acronis Secure Zone)
- **Attiva Acronis Startup Recovery Manager:** consente di attivare la gestione del ripristino all'avvio (tasto F11)
- **Convalida archivio di backup:** consente di eseguire la procedura di controllo dell'integrità dell'archivio

4.1.1 Menu del programma

Il menu contiene le seguenti voci: **Operazioni**, **Visualizza**, **Strumenti** e **?**.

Il menu **Operazioni** contiene un elenco delle operazioni disponibili, incluse le attività di pianificazione.

Il menu **Visualizza** contiene voci che consentono di gestire l'aspetto della finestra del programma:

- **Barre degli strumenti:** contiene comandi che controllano le icone della barra degli strumenti
- **Barra delle attività comuni:** consente di abilitare e disabilitare la barra laterale
- **Barra di stato:** consente di abilitare o disabilitare la barra di stato
- **Attività in corso:** consente di abilitare e disabilitare il riquadro Attività in corso nella parte inferiore dell'area principale.

Il menu **Strumenti** contiene le seguenti voci:

- **Gestisci Acronis Secure Zone:** consente di creare, eliminare e ridimensionare una particolare partizione per la memorizzazione di archivi (Acronis Secure Zone)
- **Attiva Acronis Startup Recovery Manager:** consente di attivare la gestione del ripristino all'avvio (tasto F11)
- **Convalida archivio di backup:** consente di eseguire la procedura di controllo dell'integrità dell'archivio

- **Crea supporti di ripristino riavviabili:** effettua la procedura di creazione del supporto riavviabile
- **Visualizza registro:** consente di aprire la finestra Visualizzatore registro
- **Opzioni:** consente di aprire una finestra per la modifica delle impostazioni predefinite di backup o ripristino, per l'impostazione della visualizzazione del testo (caratteri), per la configurazione delle notifiche di posta elettronica o WinPopup e così via.

Il menu **?** permette di richiamare e visualizzare informazioni relative a Acronis True Image Server per Linux.

4.1.2 Riquadro Attività in corso

Nel riquadro **Attività in corso** vengono visualizzate le attività pianificate e in fase di esecuzione. Questo riquadro contiene la propria barra degli strumenti. È possibile personalizzare tale barra degli strumenti facendo clic con il pulsante destro del mouse su di essa e selezionando le opzioni desiderate.

4.1.3 Barra di stato

Nella parte inferiore della finestra principale è presente una barra di stato che indica l'avanzamento e i risultati delle operazioni di Acronis True Image Server per Linux. Per visualizzare la finestra dei registri fare doppio clic sui risultati dell'operazione.

4.1.4 Informazioni sulla partizione e sul disco

In tutte le configurazioni del disco fornite dalle procedure guidate, sarà possibile modificare il modo in cui vengono rappresentate.

Sulla destra sono presenti tre icone: **Disponi icone per**, **Scegli dettagli** e **Proprietà**, l'ultima delle quali è duplicata anche nel menu di scelta rapida che appare facendo clic con il pulsante destro del mouse sugli oggetti.

Per abilitare l'ordinamento in base alla colonna selezionata, fare clic sulla relativa intestazione (fare nuovamente clic per invertire l'ordine) oppure fare clic su **Disponi icone per** e selezionare il parametro di ordinamento.

Per selezionare le colonne per la visualizzazione, fare clic con il pulsante destro del mouse sulle intestazioni delle colonne oppure fare clic su **Scegli dettagli** e selezionare le colonne da visualizzare.

Fare clic su **Proprietà** per richiamare la finestra delle proprietà della partizione o del disco selezionato.

Questa finestra contiene due pannelli. Il pannello di sinistra contiene la struttura delle proprietà e quello destro descrive la proprietà selezionata. Le informazioni sul disco includono i relativi parametri fisici (connessione, tipo, capacità e così via). Le informazioni sulla partizione includono sia i parametri fisici (settori, posizione sul disco e così via) che i parametri logici (file system, spazio libero e così via).

È possibile ridimensionare le colonne trascinandone i bordi con il mouse.

Capitolo 5. Creazione di archivi di backup in X Window System

Per poter ripristinare i dati persi o per riportare il sistema a uno stato predeterminato, è necessario innanzitutto creare un file di backup dei dati desiderati o dell'intero sistema.

Se non si desidera poter ripristinare il sistema operativo insieme a tutte le impostazioni e applicazioni ma solo proteggere determinati dati (ad esempio i progetti correnti) scegliere il backup di file o cartelle. In questo modo le dimensioni dell'archivio verranno ridotte consentendo di risparmiare spazio su disco o di ridurre il costo dei supporti rimovibili.

Il backup dell'intero disco di sistema, ossia la creazione di un'immagine del disco, richiede più spazio su disco ma consente di ripristinare il sistema in pochi minuti in caso di gravi danni o di errore hardware. Inoltre, la procedura di creazione dell'immagine del disco è molto più rapida rispetto alla copia di file e può velocizzare notevolmente il processo di backup quando è necessario eseguire il backup di grandi quantità di dati (vedere i dettagli in *3.1 Differenza tra gli archivi di file e le immagini di disco o partizione*).

In questo capitolo viene descritta la creazione di archivi di backup utilizzando la GUI di Acronis True Image Server per Linux in X Window System. Per l'utilizzo della console o del servizio *Cron* vedere il *Capitolo 11*.

Nell'interfaccia X Window System, Acronis True Image Server per Linux offre procedure guidate di semplice utilizzo. Queste procedure guidate semplificano le operazioni di creazione e ripristino per consentirne l'utilizzo alle persone che non hanno molta familiarità con Linux.

5.1 Backup di file e cartelle (backup di file)

1. Richiamare la **Creazione guidata del backup** facendo clic sull'icona dell'operazione di backup nella finestra principale del programma.
2. Scegliere **Avanti**.
3. Selezionare **Esegui il backup dei file** e scegliere **Avanti**.
4. Dal riquadro della struttura, selezionare i file e le cartelle di cui eseguire il backup. È possibile selezionare un insieme casuale di file, cartelle, partizioni, dischi e anche computer.



Se si seleziona una partizione, un disco o un computer e se ne archiviano tutti i file, inclusi i file di sistema e nascosti, non è comunque possibile il ripristino da zero di tale disco, partizione o computer. Può inoltre non essere possibile avviare il sistema operativo ripristinato. È pertanto consigliabile selezionare solo file e cartelle contenenti i dati dell'utente. Per eseguire il backup di un disco o di una partizione, utilizzare il backup di immagine.

5. Scegliere **Avanti**.
6. Impostare i filtri per escludere dal backup file di tipi specifici. Ad esempio, può essere opportuno non memorizzare nell'archivio i file e le cartelle di sistema o nascosti.

È anche possibile applicare filtri personalizzati utilizzando le regole di maschera comuni. Ad esempio, per escludere tutti i file con estensione **tib**, aggiungere la maschera ***.tib**. La maschera **My???.tib** consente di rifiutare tutti i file **tib** con nomi composti da cinque caratteri che iniziano con "my".

Tutte queste impostazioni hanno effetto sull'attività corrente. Per informazioni sull'impostazione dei filtri predefiniti che verranno chiamati ogni volta che si crea un'attività di backup, vedere *5.3 Impostazione delle opzioni di backup*.

7. Scegliere **Avanti**.

8. Selezionare il nome e il percorso del file archivio.

Se si intende creare un backup completo, digitare il nome file nella riga **Nome file** oppure utilizzare il generatore del nome (pulsante a destra della riga). Se si seleziona un archivio esistente, questo verrà sovrascritto.

Se si intende creare un backup incrementale (vedere *3.2 Backup completi, incrementali e differenziali*) selezionare l'ultimo backup completo o incrementale disponibile.



In realtà, se tutti i file del backup incrementale sono memorizzati insieme verranno riconosciuti come un unico archivio non è pertanto importante quale file si seleziona. Se i file di immagine sono memorizzati su supporti separati, sarà necessario utilizzare il file archivio più recente. In caso contrario la procedura di ripristino potrebbe non avvenire correttamente.

Se si intende creare un backup differenziale, selezionare il backup completo da utilizzare come base oppure qualsiasi archivio differenziale esistente. In entrambi i casi, verrà creato un nuovo file archivio differenziale.

Più l'archivio viene memorizzato lontano dalle cartelle originali, maggiormente sicuro sarà in caso di danneggiamento dei dati. Ad esempio, se si salva l'archivio su un altro disco rigido, i dati saranno protetti in caso di danneggiamento del disco principale. I dati salvati su un disco di rete, su un server ftp o su un supporto rimovibile resteranno disponibili anche in caso di danneggiamento di tutti i dischi locali. Oltre a NFS, Acronis True Image Server per Linux supporta il file system di rete SMBFS.



Verificare che il nodo di backup di rete sia accessibile per il browser di rete del CD di ripristino di Acronis True Image Server per Linux, in caso contrario non sarà possibile ripristinare le immagini memorizzate in questo nodo.



Un server FTP deve consentire la modalità passiva per il trasferimento di file. Per consentire il ripristino dei dati direttamente dal server FTP, suddividere l'archivio in file di dimensioni non superiori ai 2 Gb.

È anche possibile utilizzare Acronis Secure Zone (vedere i dettagli in *3.3 Acronis Secure Zone*) per la memorizzazione di backup. In questo caso non è necessario fornire il nome file.

9. Scegliere **Avanti**.

10. Selezionare se si desidera creare un backup completo, incrementale o differenziale. Se non si è ancora eseguito il backup dei file o delle cartelle selezionate, oppure se l'archivio completo appare troppo vecchio per aggiungervi modifiche incrementali, scegliere il backup

completo. In caso contrario è consigliabile creare un backup incrementale o differenziale (vedere *3.2 Backup completi, incrementali e differenziali*).

11. Scegliere **Avanti**.

12. Selezionare le opzioni di backup (ossia suddivisione del file di backup, livello di compressione, protezione mediante password, comandi preliminari e successivi al backup e così via). È possibile selezionare le opzioni **Utilizza le opzioni predefinite** oppure **Imposta le opzioni manualmente**. Nel secondo caso, le impostazioni verranno applicate solo all'attività di backup corrente. In alternativa, è possibile modificare le opzioni predefinite dalla schermata corrente. Le impostazioni verranno quindi salvate come predefinite. Per ulteriori informazioni, vedere *5.3 Impostazione delle opzioni di backup*.

13. Scegliere **Avanti**.

14. Fornire un commento per l'archivio. In questo modo è possibile evitare di ripristinare i file sbagliati. È tuttavia possibile scegliere di non aggiungere alcuna nota. La dimensione del file di backup e la data di creazione vengono automaticamente aggiunte alla descrizione, pertanto non è necessario immettere queste informazioni.

15. Scegliere **Avanti**.

16. Nella fase finale, viene visualizzato il riepilogo dell'attività di backup. Fino a questo punto, è possibile scegliere **Indietro** per apportare modifiche all'attività creata. Scegliere **Procedi** per avviare l'esecuzione dell'attività.

17. L'attività verrà visualizzata nel riquadro **Attività in corso** della finestra principale. L'avanzamento dell'attività verrà visualizzato in una finestra speciale. Per interrompere la procedura, scegliere **Annulla**.

Per chiudere la finestra di avanzamento, utilizzare il pulsante **Nascondi**. La creazione del backup procederà, ma sarà possibile avviare altre operazioni o chiudere la finestra principale del programma. In quest'ultimo caso, il programma continuerà a lavorare in background e verrà chiuso automaticamente al termine della procedura. Se si preparano più operazioni di backup, queste verranno accodate dopo la corrente.



Può essere opportuno regolare la priorità del processo di backup. A tal fine, fare clic sull'icona dei processi nella barra delle applicazioni e selezionare la priorità **Bassa**, **Normale** o **Alta** dal menu che viene visualizzato. Per informazioni su come impostare la priorità predefinita, vedere la sezione *5.3.6 Rendimento backup*.

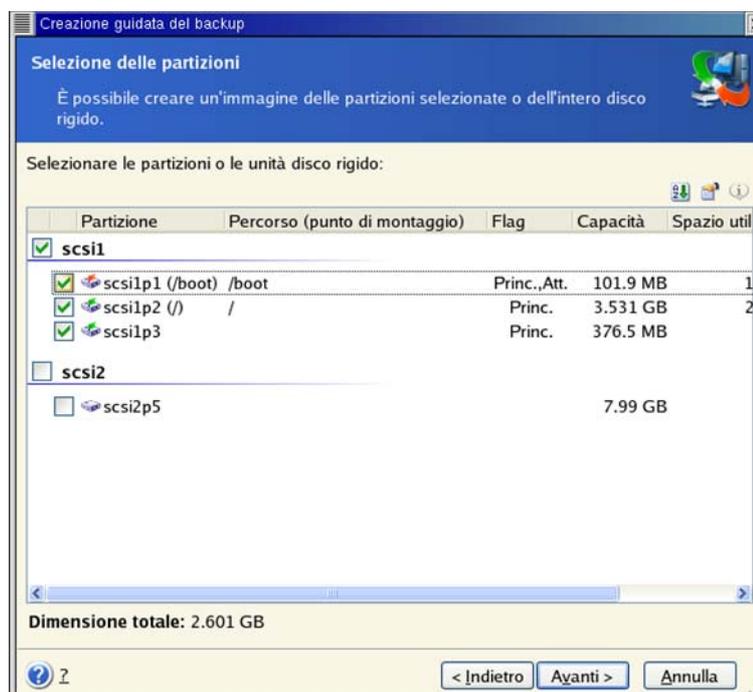


Se si masterizza un archivio su più supporti rimovibili, assicurarsi di numerarli, poiché sarà necessario inserirli in ordine durante il ripristino.

18. Può essere opportuno visualizzare il registro al completamento dell'attività. Per visualizzare il registro, fare clic sul pulsante **Visualizza il registro delle operazioni** nella barra degli strumenti.

5.2 Backup di dischi e partizioni (backup di immagine)

1. Richiamare la **Creazione guidata del backup** facendo clic sull'icona dell'operazione di backup nella finestra principale del programma.
2. Scegliere **Avanti**.
3. Selezionare **Esegui il backup dei dischi** e scegliere **Avanti**.
4. Selezionare i dischi o le partizioni di cui eseguire il backup. È possibile selezionare un insieme casuale di dischi e partizioni.



5. Scegliere **Avanti**.
6. Selezionare il nome e il percorso del file archivio.

Se si intende creare un backup completo, digitare il nome file nella riga **Nome file** oppure utilizzare il generatore del nome (pulsante a destra della riga). Se si seleziona un archivio esistente, questo verrà sovrascritto.

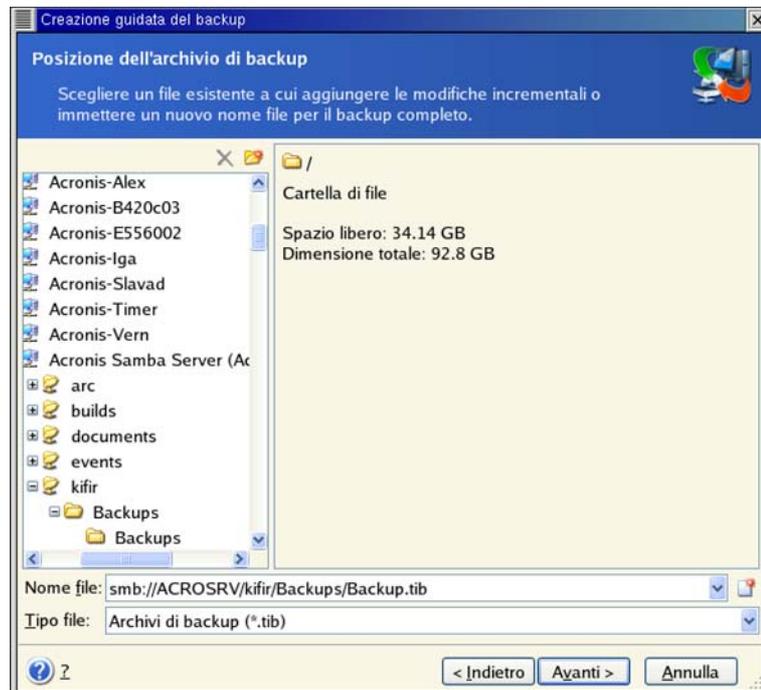
Se si intende creare un backup incrementale (vedere [3.2 Backup completi, incrementali e differenziali](#)) selezionare l'ultimo backup completo o incrementale disponibile.



In realtà, se tutti i file del backup incrementale sono memorizzati insieme verranno riconosciuti come un unico archivio non è pertanto importante quale file si seleziona. Se i file di immagine sono memorizzati su supporti separati, sarà necessario utilizzare il file archivio più recente. In caso contrario la procedura di ripristino potrebbe non avvenire correttamente.

Se si intende creare un backup differenziale, selezionare il backup completo da utilizzare come base oppure qualsiasi archivio differenziale esistente. In entrambi i casi, verrà creato un nuovo file archivio differenziale.

Più l'archivio viene memorizzato lontano dalla partizione originale, maggiormente sicuro sarà in caso di danneggiamento dei dati. Ad esempio, se si salva l'archivio su un altro disco rigido, i dati saranno protetti in caso di danneggiamento del disco principale. I dati salvati su un disco di rete, su un server ftp o su un supporto rimovibile resteranno disponibili anche in caso di danneggiamento di tutti i dischi locali. Oltre a NFS, Acronis True Image Server per Linux supporta il file system di rete SMBFS.



Verificare che il nodo di backup di rete sia accessibile per il browser di rete del CD di ripristino di Acronis True Image Server per Linux, in caso contrario non sarà possibile ripristinare le immagini memorizzate in questo nodo.

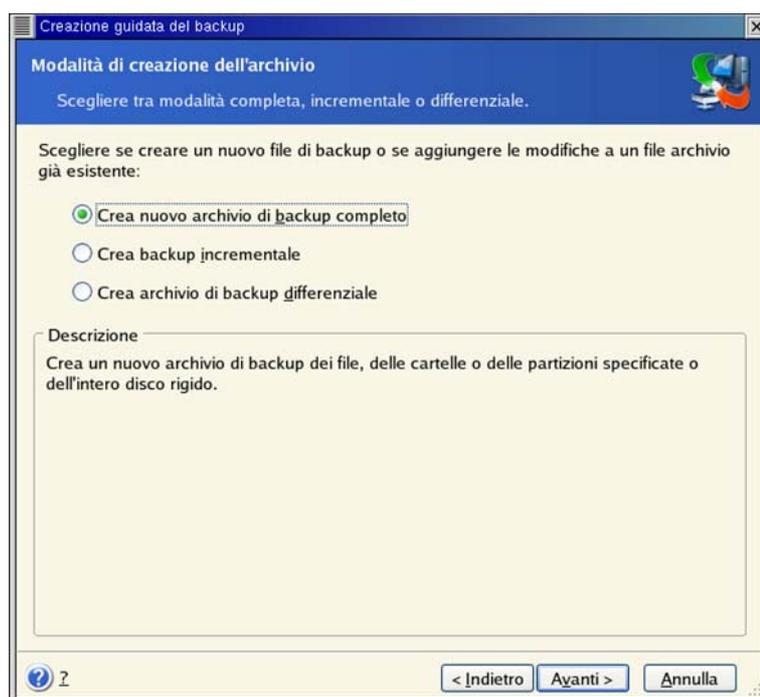


Un server FTP deve consentire la modalità passiva per il trasferimento di file. Per consentire il ripristino dei dati direttamente dal server FTP, suddividere l'archivio in file di dimensioni non superiori ai 2 Gb.

È anche possibile utilizzare Acronis Secure Zone (vedere i dettagli in *3.3 Acronis Secure Zone*) per la memorizzazione di backup. In questo caso non è necessario fornire il nome file.

7. Scegliere **Avanti**.

8. Selezionare se si desidera creare un backup completo, incrementale o differenziale. Se non si è ancora eseguito il backup dei dischi o delle partizioni selezionate, oppure se l'archivio completo appare troppo vecchio per aggiungervi modifiche incrementalmente, scegliere il backup completo. In caso contrario è consigliabile creare un backup incrementale o differenziale (vedere *3.2 Backup completi, incrementalmente e differenziali*).

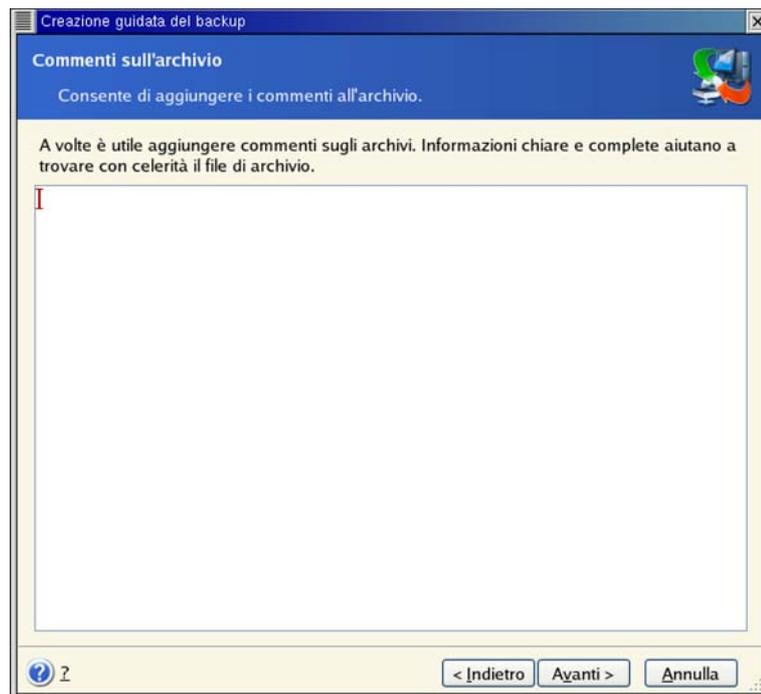


9. Scegliere **Avanti**.

10. Selezionare le opzioni di backup (ossia suddivisione del file di backup, livello di compressione, protezione mediante password, comandi preliminari e successivi al backup e così via). È possibile selezionare le opzioni **Utilizza le opzioni predefinite** oppure **Imposta le opzioni manualmente**. Nel secondo caso, le impostazioni verranno applicate solo all'attività di backup corrente. In alternativa, è possibile modificare le opzioni predefinite dalla schermata corrente. Le impostazioni verranno quindi salvate come predefinite. Per ulteriori informazioni, vedere *5.3 Impostazione delle opzioni di backup*.

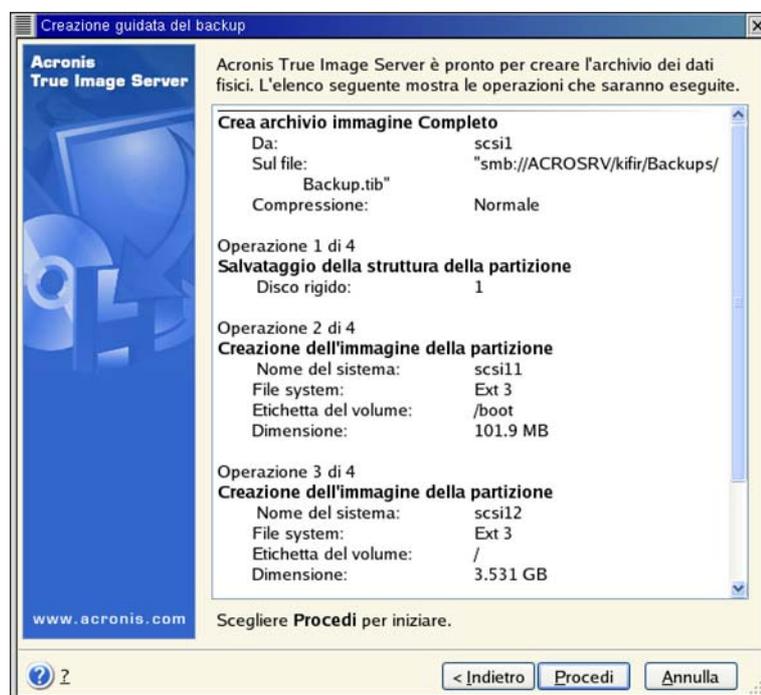
11. Scegliere **Avanti**.

12. Fornire un commento per l'archivio. In questo modo è possibile evitare di ripristinare i dischi o le partizioni sbagliate. È tuttavia possibile scegliere di non aggiungere alcuna nota. La dimensione del file di backup e la data di creazione vengono automaticamente aggiunte alla descrizione, pertanto non è necessario immettere queste informazioni.



13. Scegliere **Avanti**.

14. Nella fase finale, viene visualizzato il riepilogo dell'attività di backup. Fino a questo punto, è possibile scegliere **Indietro** per apportare modifiche all'attività creata. Scegliere **Procedi** per avviare l'esecuzione dell'attività.



15. L'attività verrà visualizzata nel riquadro **Attività in corso** della finestra principale. L'avanzamento dell'attività verrà visualizzato in una finestra speciale. Per interrompere la procedura, scegliere **Annulla**.

Per chiudere la finestra di avanzamento, utilizzare il pulsante **Nascondi**. La creazione del backup procederà, ma sarà possibile avviare altre operazioni o chiudere la finestra principale del programma. In quest'ultimo caso, il programma continuerà a lavorare in background e verrà chiuso automaticamente al termine della procedura. Se si preparano più operazioni di backup, queste verranno accodate dopo la corrente.



Può essere opportuno regolare la priorità del processo di backup. A tal fine, fare clic sull'icona dei processi nella barra delle applicazioni e selezionare la priorità **Bassa**, **Normale** o **Alta** dal menu che viene visualizzato. Per informazioni su come impostare la priorità predefinita, vedere la sezione *5.3.6 Rendimento backup*.



Se si masterizza un archivio su più supporti rimovibili, assicurarsi di numerarli, poiché sarà necessario inserirli in ordine durante il ripristino.

16. Può essere opportuno visualizzare il registro al completamento dell'attività. Per visualizzare il registro, fare clic sul pulsante **Visualizza il registro delle operazioni** nella barra degli strumenti.

5.3 Impostazione delle opzioni di backup

Per visualizzare o modificare le opzioni di backup predefinite, scegliere **Strumenti -> Opzioni -> Opzioni di backup predefinite** dal menu principale del programma.

Durante la creazione di un'attività di backup è anche possibile modificare le opzioni di backup predefinite o impostare opzioni di backup temporanee.

5.3.1 Protezione dell'archivio

Per impostazione predefinita **non è presente alcuna password**.

Un archivio può essere protetto con una password. Per proteggere l'archivio in modo che non possa essere ripristinato da altri utenti, immettere una password e la relativa conferma nei campi di testo. La password deve contenere almeno otto caratteri tra cui lettere (preferibilmente maiuscole e minuscole miste) e numeri affinché sia più difficile individuarla.

Se si provano a ripristinare dati da un archivio protetto da password oppure ad aggiungere un backup incrementale o differenziale a tale archivio, Acronis True Image Server per Linux richiederà la password in una finestra speciale, permettendo l'accesso solo agli utenti autorizzati.

5.3.2 Esclusione dei file di origine

Per impostazione predefinita **tutti i file delle cartelle selezionate verranno inclusi nell'archivio**.

È possibile impostare i filtri predefiniti per escludere dal backup file di tipi specifici. Ad esempio, può essere opportuno non memorizzare nell'archivio i file e le cartelle di sistema o nascosti.

È anche possibile applicare filtri personalizzati utilizzando le regole di maschera comuni. Ad esempio, per escludere tutti i file con estensione **tib**, aggiungere la maschera ***.tib**. La

maschera **My???.tib** consente di rifiutare tutti i file **tib** con nomi composti da cinque caratteri che iniziano con "my".

Questa opzione ha effetto solo per backup di file e cartelle. Quando si crea un'immagine di un disco o di una partizione, non è possibile filtrare alcun file.

5.3.3 Comandi pre/post

È possibile specificare comandi o file eseguibili che vengano eseguiti automaticamente prima e dopo la procedura di backup. Ad esempio, può essere opportuno rimuovere determinati file tmp dal disco prima di avviare il backup o configurare un prodotto antivirus di terza parte da avviare ogni volta prima dell'avvio del backup. Fare clic su **Modifica** per aprire la finestra **Modifica comando** in cui è possibile immettere agevolmente il comando, i relativi argomenti e la directory di lavoro oppure sfogliare le cartelle per individuare un file eseguibile.

Deselezionando la casella **Esegui le operazioni solo al completamento del comando** (selezionata per impostazione predefinita) sarà possibile eseguire il processo di backup contemporaneamente all'esecuzione dei comandi.

5.3.4 Prima/dopo comandi acquisizione dati

Il backup di server di database quali MS SQL Server e MS Exchange si è dimostrato difficoltoso, in parte a causa degli indici e file aperti e in parte a causa delle rapide modifiche dei dati. Per questo motivo molti amministratori di sistema ritengono più opportuno sospendere il database al momento del backup (e di acquisirne l'istantanea).

Per assicurare che il database sia pronto per l'accesso immediatamente dopo il ripristino, l'amministratore deve assicurarsi che tutte le transazioni siano completate prima dell'avvio del processo di backup. Dopo l'avvio del processo di backup, è possibile ripristinare le operazioni del server. Non è necessario sospendere le applicazioni per la durata del processo di creazione dell'immagine.

Il completamento delle transazioni può essere assicurato con l'esecuzione di script che sospendono i servizi appropriati e li ripristinano automaticamente al termine dell'acquisizione dei dati.

Creare gli script mediante qualsiasi editor di testo (denominarlo per esempio "sospensione_servizi.bat" e "ripristino_servizi.bat"). Utilizzare i pulsanti **Modifica** a destra dei campi **Comando prima dell'acquisizione dei dati** e **Comando dopo l'acquisizione dei dati**, per aprire la finestra **Modifica comando** in cui è possibile sfogliare le cartelle per trovare i rispettivi script. È possibile specificare un singolo comando nella stessa finestra con i relativi argomenti e directory di lavoro.

È essenziale notare che questi comandi, a differenza dei **Comandi pre/post** precedentemente indicati, verranno eseguiti prima e dopo il processo di acquisizione dati che richiede pochi secondi, mentre l'intera procedura di backup richiede un tempo considerevole. Il tempo di attività del database sarà pertanto minimo.

Deselezionando la casella **Esegui le operazioni solo al completamento del comando** (selezionata per impostazione predefinita) sarà possibile eseguire il processo di backup contemporaneamente all'esecuzione dei comandi.

5.3.5 Livello di compressione

Impostazione predefinita: **Normale**.

Se si seleziona **Nessuno**, i dati verranno copiati senza alcuna compressione, aumentando notevolmente la dimensione del file di backup. Viceversa, se si seleziona il livello di compressione **Massimo**, la creazione del backup richiederà più tempo.

Il livello di compressione ottimale dei dati dipende dal tipo di file memorizzati nell'archivio. Ad esempio, anche la compressione massima non riduce in modo significativo la dimensione dell'archivio, se l'archivio contiene essenzialmente file compressi quali jpg, pdf o mp3.

È in genere consigliabile utilizzare il livello di compressione **Normale** predefinito. Può essere opportuno selezionare il livello di compressione **Massimo** per i supporti rimovibili per ridurre il numero di dischi vuoti richiesti.

5.3.6 Rendimento backup

Le tre opzioni riportate di seguito possono avere un effetto più o meno considerevole sulla velocità del processo di backup. Ciò dipende dalla configurazione generale del sistema e dalle caratteristiche fisiche delle periferiche.

1. Priorità del backup

Impostazione predefinita: **Bassa**.

La priorità di qualsiasi processo eseguito in un sistema determina la quantità di utilizzo della CPU e le risorse di sistema allocate per tale processo. La riduzione della priorità del backup libera più risorse per altre attività della CPU. L'aumento della priorità del backup consente di accelerare il processo di backup ottenendo risorse dagli altri processi attualmente in esecuzione. L'effetto dipende dall'utilizzo totale della CPU e da altri fattori.

2. Velocità di scrittura HDD

Impostazione predefinita: **Massima**.

Il backup in background in un disco rigido interno (ad esempio nella zona Acronis Secure Zone) può rallentare le prestazioni di altri programmi a causa della grande quantità di dati trasferiti nel disco. È possibile limitare l'utilizzo del disco rigido da parte di Acronis True Image Server per Linux al livello desiderato. Per impostare la velocità di scrittura HDD desiderata per i dati sottoposti a backup, trascinare il cursore o immettere la velocità in kilobyte al secondo.

3. Velocità di connessione rete

Impostazione predefinita: **Massima**.

Se si esegue frequentemente il backup di dati nelle unità di rete, valutare la possibilità di limitare l'utilizzo della rete da parte di Acronis True Image Server per Linux. Per impostare la velocità desiderata di trasferimento dei dati, trascinare il cursore o immettere il limiti di larghezza di banda per il trasferimento dei dati di backup in kilobyte al secondo.

5.3.7 Backup incrementale/differenziale veloce

Impostazione predefinita: **Utilizza backup incrementale/differenziale veloce.**

Nel backup incrementale o differenziale vengono acquisite solo le modifiche apportate ai dati dall'ultimo backup. Per accelerare il processo di backup, Acronis True Image Server per Linux determina se il file è stato modificato analizzando le dimensioni del file e la data e ora dell'ultimo salvataggio. Se si disattiva questa funzione il programma verificherà l'intero contenuto del file con quello memorizzato nell'archivio.

Questa opzione si applica solo al backup di dischi o partizioni (immagine).

5.3.8 Suddivisione dell'archivio

I backup di dimensioni più grandi possono essere suddivisi in più file che insieme costituiscono il backup originale. Un file di backup può essere suddiviso per la masterizzazione su supporti rimovibili o per il salvataggio su server ftp (il ripristino dei dati direttamente da server ftp richiede che l'archivio venga suddiviso in file di dimensioni non superiori ai 2 Gb).

Impostazione predefinita: **Automatica.** Con questa impostazione, Acronis True Image Server per Linux eseguirà le seguenti operazioni.

Durante il backup del disco rigido: se il disco selezionato presenta spazio sufficiente e il relativo file system consente le dimensioni file stimate, verrà creato un singolo file archivio.

Se il disco di memorizzazione presenta spazio sufficiente ma il relativo file system non consente le dimensioni file stimate, Acronis True Image Server per Linux suddividerà automaticamente il backup in più file.

Se non è presente spazio sufficiente per memorizzare l'immagine sul disco rigido, il programma visualizzerà un avviso e attenderà la decisione dell'utente relativamente a come risolvere il problema. È possibile tentare di liberare spazio aggiuntivo e continuare oppure scegliere **Indietro** e selezionare un altro disco.

Quando si esegue il backup su un dischetto o su disco CD-R/RW: Acronis True Image Server per Linux richiederà di inserire un nuovo disco quando il precedente è pieno.

In alternativa, è possibile selezionare **Dimensione fissa** e immettere la dimensione desiderata per il file oppure selezionarla dall'elenco. Il backup verrà quindi suddiviso in più file della dimensione specificata. Ciò è utile quando si esegue il backup di un disco rigido prevedendo di masterizzare successivamente l'archivio su dischi CD-R/RW o DVD±R/RW.



La creazione diretta delle immagini su dischi CD-R/RW richiederà notevolmente più tempo della creazione su un disco rigido.

5.3.9 Impostazioni protezione livello file

Mantieni le impostazioni di sicurezza dei file negli archivi

Per impostazione predefinita, file e cartelle vengono salvati nell'archivio con le loro impostazioni di protezione originali (ossia le autorizzazioni di lettura, scrittura ed esecuzione impostate in **Proprietà -> Autorizzazioni**). È possibile disabilitare la conservazione delle

impostazioni di protezione dei file negli archivi. In questo modo i file e le cartelle ripristinate erediteranno sempre le autorizzazioni dalla cartella in cui sono stati ripristinati.

In alternativa, è possibile disabilitare le impostazioni di protezione dei file durante il ripristino, anche se sono disponibili nell'archivio (vedere *6.5.5 Impostazioni protezione livello file* di seguito). Il risultato sarà analogo.

Queste opzioni sono relative solo al backup di file o cartelle.

5.3.10 Componenti supporto

Impostazione predefinita: **disabilitata**.

Quando si esegue il backup in un supporto rimovibile, è possibile rendere questo supporto riavviabile scrivendo su di esso dei componenti aggiuntivi. In questo modo, non sarà necessario un disco di ripristino separato.

Scegliere i componenti di base, necessari per l'avvio e il ripristino dei dati, nella scheda **Generale**.

Acronis One-Click Restore rappresenta un'aggiunta minima al supporto di ripristino che consente il ripristino mediante un solo clic dei dati di un archivio di immagine memorizzato su questo supporto. In questo modo, se si fa clic su Ripristina all'avvio dal supporto, tutti i dati verranno ripristinati automaticamente nella posizione originale. Non saranno possibili opzioni né selezioni quali il ridimensionamento delle partizioni.

Se si desiderano più funzionalità durante il ripristino, scrivere una versione autonoma di Acronis True Image Server per Linux nel disco di ripristino. Successivamente sarà possibile configurare l'attività di ripristino utilizzando **Ripristino guidato dei dati**.

Nella scheda **Avanzate** è possibile selezionare la versione del caricatore di Acronis True Image Server per Linux completa, sicura o entrambe. La versione sicura non dispone di driver USB, PC Card o SCSI ed è utile solo in caso la versione completa non si caricasse.

Se si seleziona la casella **Non aggiungere nuovi componenti se lo spazio su disco è insufficiente**, il programma tenterà di scrivere almeno i componenti di base sul supporto se lo spazio è limitato.

5.3.11 Impostazioni aggiuntive

1. Convalida l'archivio di backup al termine dell'operazione

Impostazione predefinita: **disabilitata**.

È possibile scegliere di verificare l'integrità dei dati di backup. La verifica verrà eseguita immediatamente dopo la creazione dell'archivio.



Per verificare i dati di un backup incrementale, è necessario disporre di tutti i file dei backup incrementali precedenti e del file del backup completo iniziale. Se qualsiasi dei backup successivi è mancante, la convalida non è possibile.

Per verificare i dati di un backup differenziale, è necessario disporre del backup completo iniziale.

Tuttavia, se si sono creati diversi backup differenziali oppure sia backup incrementali che differenziali sullo stesso backup completo iniziale (contenuti pertanto nella stessa cartella), saranno necessari TUTTI questi backup successivi per convalidare l'archivio.

2. Sovrascrivi i dati su nastro senza chiedere conferma all'utente

Impostazione predefinita: **disabilitata**.

Il backup completo, quando creato su un'unità a nastro, sovrascrive tutti i dati memorizzati sul nastro (per ulteriori informazioni, vedere *3.8 Backup nell'unità a nastro*). In questa situazione, Acronis True Image Server per Linux avvisa che si stanno per perdere i dati sul nastro. Per disattivare questo avviso, selezionare la casella centrale.

3. Chiedi di inserire il primo supporto durante la creazione degli archivi di backup sui supporti rimovibili

Impostazione predefinita: **abilitata**.

È possibile scegliere se visualizzare il messaggio di richiesta **Inserire il primo supporto** quando si esegue il backup su un supporto rimovibile. Con l'impostazione predefinita, il backup su supporti rimovibili può non essere possibile senza l'assistenza dell'utente poiché il programma attende che si prema **OK** nella casella del messaggio. Pertanto è necessario disabilitare la richiesta quando si pianifica un backup su supporto rimovibile. Quindi, se il supporto rimovibile è disponibile (ad esempio è inserito un CD-R/RW) l'attività potrà essere eseguita senza assistenza.

Capitolo 6. Ripristino di dati di backup in X Window System

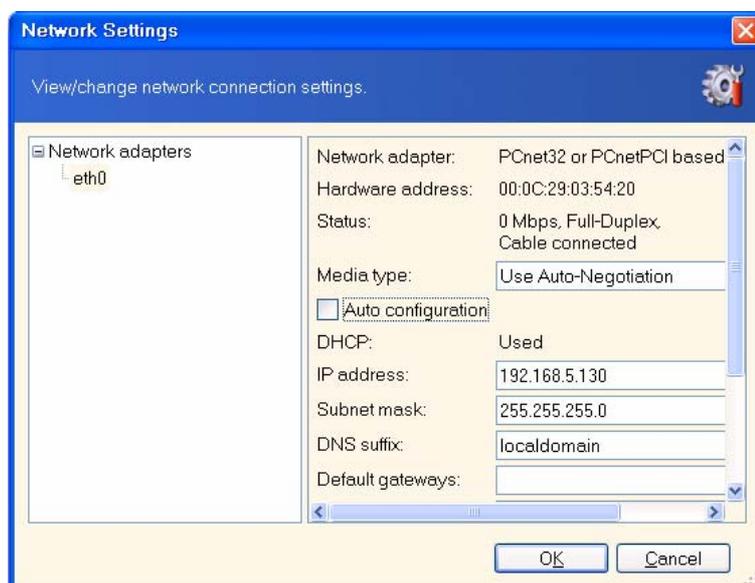
In questo capitolo viene descritto il ripristino dei dati utilizzando la GUI di Acronis True Image Server per Linux in X Window System. Per l'utilizzo della console vedere il *Capitolo 11*.

Notare che una partizione di sistema può essere ripristinata solo quando Acronis True Image Server per Linux viene avviato da un CD riavviabile (vedere anche *3.5* e *6.4*) o utilizzando F11 (Vedere *3.4 Acronis Startup Recovery Manager*).

6.1 Impostazioni di rete in modalità di ripristino

Quando Acronis True Image Server per Linux viene riavviato da un supporto rimovibile o da Startup Recovery Manager, può non rilevare la rete. Questa situazione può ad esempio verificarsi se non è presente alcun server DHCP nella rete o se l'indirizzo del computer non è stato identificato automaticamente per qualche motivo.

Per abilitare la connessione, specificare manualmente le impostazioni di rete nella finestra visualizzata selezionando **Strumenti -> Opzioni -> Schede di rete**.



6.2 Ripristino di file e cartelle dagli archivi file

Di seguito è descritto come ripristinare file o cartelle da un archivio di backup. È anche possibile ripristinare i file o le cartelle desiderate da un'immagine di disco o partizione. A tal fine, montare l'immagine (vedere *9.1. Montaggio di un'immagine* o *11.3 Ripristino di file con trueimagemnt*) o avviare il ripristino dell'immagine e selezionare **Ripristina i file o le cartelle specificate** (vedere *6.3 Ripristino di dischi o partizioni oppure di file dalle immagini*).

1. Richiamare la procedura guidata **Ripristino guidato dei dati** facendo clic sull'icona dell'operazione di backup nella finestra principale del programma.

2. Scegliere **Avanti**.

3. Selezionare l'archivio. Se l'archivio si trova nella zona Acronis Secure Zone, selezionare tale zona per scegliere l'archivio nel passaggio successivo.



Per ripristinare un archivio da un supporto rimovibile, ad esempio un CD, inserire innanzitutto l'ultimo CD, quindi seguire le istruzioni del **Ripristino guidato dei dati**.



Il ripristino dei dati direttamente dal server FTP richiede che l'archivio sia formato da file di dimensioni non superiori ai 2 Gb. Se si prevede che alcuni file siano più grandi, copiare innanzitutto l'intero archivio (insieme con il backup completo iniziale) in un disco rigido locale o su un disco condiviso di rete.

Se si è aggiunto un commento all'archivio, questo verrà visualizzato a destra della struttura delle unità. Se l'archivio è protetto mediante una password, Acronis True Image Server per Linux richiederà tale password. Il commento e il pulsante **Avanti** non saranno disponibili finché non si immette la password corretta.

4. Scegliere **Avanti**.

5. Se si ripristinano file da un archivio contenente backup incrementali, Acronis True Image Server per Linux suggerirà di selezionare uno degli archivi incrementali successivi in base alla data e ora di creazione. È pertanto possibile riportare file e cartelle allo stato presente in un determinato momento, denominato in genere "punto di ripristino".



Per ripristinare i dati di un backup incrementale, è necessario disporre di tutti i file dei backup incrementali precedenti e del file del backup completo iniziale. Se qualsiasi dei backup successivi è mancante, il ripristino non è possibile.

Per ripristinare i dati di un backup differenziale, è necessario disporre del backup completo iniziale.

6. Scegliere **Avanti**.

7. Selezionare una cartella sul computer in cui si desidera ripristinare i file o le cartelle selezionate (cartella di destinazione). È possibile ripristinare i dati nel percorso originale o scegliere un'altra cartella, se necessario.

8. Scegliere **Avanti**.

9. Selezionare i file e le cartelle da ripristinare. È possibile scegliere di ripristinare tutti i dati o sfogliare il contenuto dell'archivio e selezionare le cartelle o i file desiderati.

10. Scegliere **Avanti**.

11. Selezionare le opzioni per il processo di ripristino (ossia comandi pre e post ripristino, priorità del processo di ripristino e così via). È possibile selezionare le opzioni **Utilizza le opzioni predefinite** oppure **Imposta le opzioni manualmente**. Nel secondo caso, le impostazioni verranno applicate solo all'attività di ripristino corrente. In alternativa, è possibile modificare le opzioni predefinite dalla schermata corrente. Le impostazioni verranno quindi salvate come predefinite. Per ulteriori informazioni, vedere *6.5 Impostazione delle opzioni di ripristino*.

12. Scegliere **Avanti**.

13. Impostare i filtri per non ripristinare file di tipi specifici. Ad esempio, può essere opportuno non ripristinare dall'archivio i file e le cartelle di sistema o nascosti.

È anche possibile applicare filtri personalizzati utilizzando le regole di maschera comuni. Ad esempio, per escludere tutti i file con estensione **tib**, aggiungere la maschera ***.tib**. La maschera **My???.tib** consente di rifiutare tutti i file **tib** con nomi composti da cinque caratteri che iniziano con "my".

Tutte queste impostazioni hanno effetto sull'attività corrente. Per informazioni su come impostare i filtri predefiniti che verranno chiamati ogni volta che si ripristinano i dati, vedere *6.5.1 Esclusione file da ripristinare*.

14. Scegliere **Avanti**.

15. La selezione successiva consente di mantenere le modifiche dei dati utili, apportate dall'ultimo backup selezionato (ossia dopo il punto di ripristino). Scegliere l'operazione da eseguire se il programma trova nella cartella di destinazione un file con lo stesso nome di un file presente nell'archivio.

Sovrascrivi i file esistenti: con questa opzione si darà priorità incondizionata al file archiviato rispetto al file presente nel disco rigido.

Sovrascrivi il file se meno recente: con questa opzione si darà priorità al file modificato più di recente, sia che si trovi nell'archivio o nel disco rigido.

Non sovrascrivere i file esistenti: con questa opzione si darà priorità incondizionata al file presente nel disco rigido rispetto al file archiviato.

16. Nella fase finale, viene visualizzato il riepilogo del ripristino. Fino a questo punto, è possibile scegliere **Indietro** per apportare modifiche all'attività creata. Scegliere **Procedi** per avviare l'esecuzione dell'attività.

17. L'attività verrà visualizzata nel riquadro **Attività in corso** della finestra principale. L'avanzamento dell'attività verrà visualizzato in una finestra speciale. Per interrompere la procedura, scegliere **Annulla**. Tenere presente che la procedura annullata può comunque causare modifiche nella cartella di destinazione.

6.3 Ripristino di dischi o partizioni oppure di file dalle immagini

Per ripristinare una partizione o un disco da un'immagine, Acronis True Image Server per Linux deve ottenere l'accesso esclusivo alla partizione o disco di destinazione. Questo significa che nessuna altra partizione deve accedervi nello stesso momento. Se viene visualizzato un messaggio in cui è indicato che la partizione o il disco non può essere bloccato, chiudere le applicazioni che utilizzano tale partizione o disco e iniziare nuovamente. Se non è possibile determinare quali applicazioni utilizzano la partizione o il disco, chiudere tutte le applicazioni.

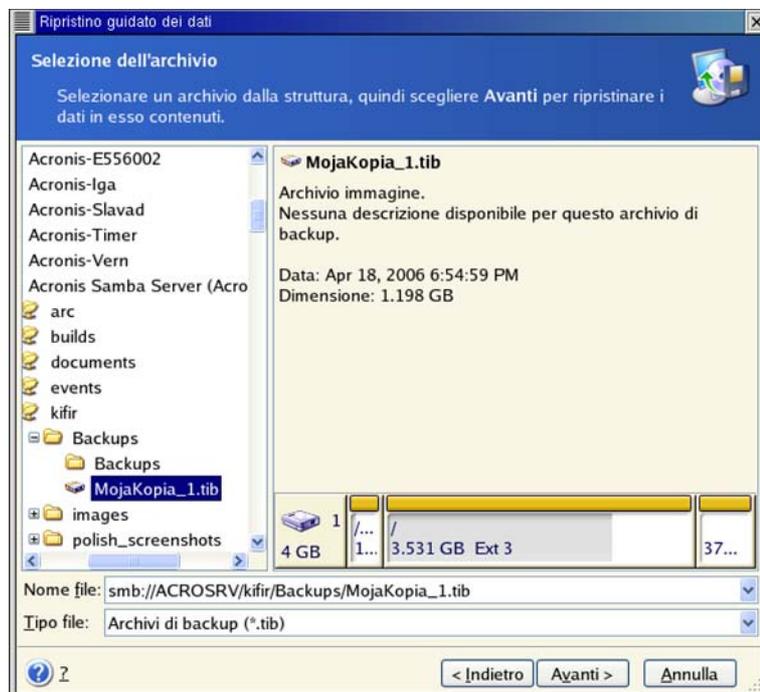
6.3.1 Avvio del Ripristino guidato dei dati

1. Richiamare la procedura guidata **Ripristino guidato dei dati** facendo clic sull'icona dell'operazione di backup nella finestra principale del programma.

2. Scegliere **Avanti**.

6.3.2 Selezione dell'archivio

1. Selezionare l'archivio. Se l'archivio si trova nella zona Acronis Secure Zone, selezionare tale zona per scegliere l'archivio nel passaggio successivo.



Per ripristinare un archivio da un supporto rimovibile, ad esempio un CD, inserire innanzitutto l'ultimo CD, quindi seguire le istruzioni del **Ripristino guidato dei dati**.



Il ripristino dei dati direttamente dal server FTP richiede che l'archivio venga suddiviso in file di dimensioni non superiori ai 2 Gb. Se si prevede che alcuni file siano più grandi, copiare innanzitutto l'intero archivio (insieme con il backup completo iniziale) in un disco rigido locale o su un disco condiviso di rete.

Se si è aggiunto un commento all'archivio, questo verrà visualizzato a destra della struttura delle unità. Se l'archivio è protetto mediante una password, Acronis True Image Server per Linux richiederà tale password. Il layout delle partizioni, il commento e il pulsante **Avanti** non saranno disponibili finché non si immette la password corretta.

2. Scegliere **Avanti**.

3. Se si ripristinano dati da un archivio contenente backup incrementali, Acronis True Image Server per Linux suggerirà di selezionare uno degli archivi incrementali successivi in base alla data e ora di creazione. È pertanto possibile riportare il disco o la partizione allo stato presente in un determinato momento, denominato in genere "punto di ripristino".



Per ripristinare i dati di un backup incrementale, è necessario disporre di tutti i file dei backup incrementali precedenti e del file del backup completo iniziale. Se qualsiasi dei backup successivi è mancante, il ripristino non è possibile.

Per ripristinare i dati di un backup differenziale, è necessario disporre del backup completo iniziale.

4. Scegliere **Avanti**.

6.3.3 Selezione del tipo di ripristino

1. Selezionare cosa si desidera ripristinare:

Ripristina i file o le cartelle specificate

Questa selezione consente nuovamente di selezionare dove ripristinare i file o le cartelle selezionate (nel percorso originale o in un altro percorso) e di scegliere i file e le cartelle da ripristinare e così via. Queste operazioni sono analoghe a quelle del ripristino dell'archivio di file. Prestare tuttavia attenzione durante la selezione: se si intendono ripristinare file anziché dischi o partizioni, deseleggerle le cartelle non necessarie. In caso contrario si ripristineranno molti file non necessari. Viene quindi visualizzata direttamente la schermata di riepilogo del ripristino (6.3.11 Riepilogo ed esecuzione del ripristino).

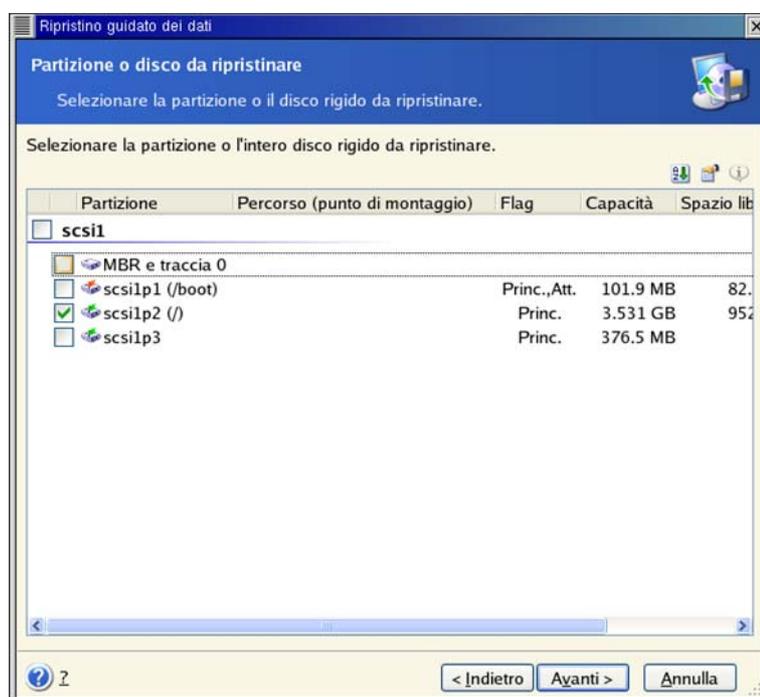
Ripristina dischi o partizioni

Se si è selezionato un ripristino normale di dischi e partizioni, è necessario eseguire tutte le impostazioni descritte di seguito.

2. Scegliere **Avanti**.

6.3.4 Selezione di un disco o partizione da ripristinare

1. Il file archivio selezionato può contenere immagini di più partizioni o anche dischi. Selezionare un disco o partizione da ripristinare.

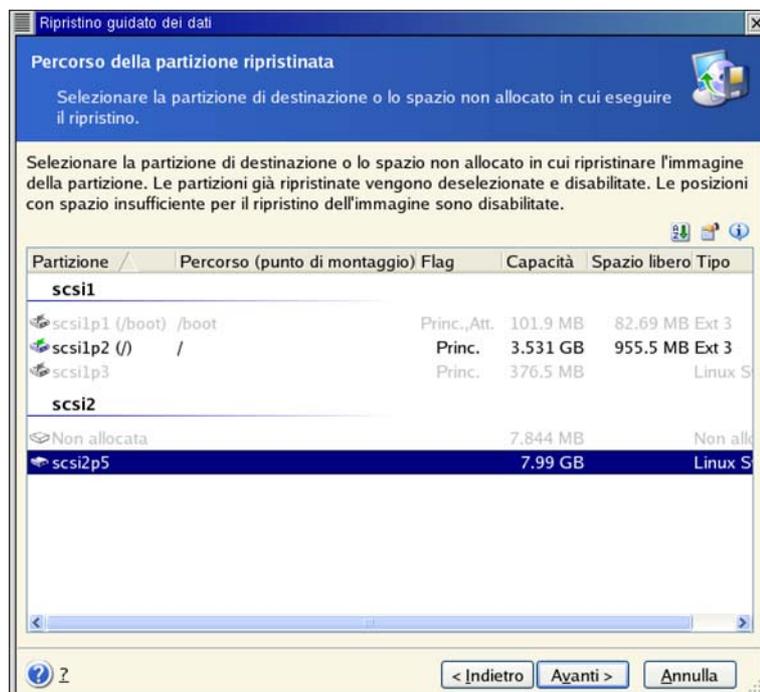


Le immagini del disco contengono una copia della traccia 0 insieme al record di avvio principale (MBR), visualizzata in questa finestra in una riga separata. È possibile scegliere se ripristinare MBR e traccia 0 selezionando la casella relativa. Ripristinare MBR se è essenziale per l'avvio del sistema.

2. Scegliere **Avanti**.

6.3.5 Selezione di un disco o di una partizione di destinazione

1. Selezionare un disco o una partizione di destinazione in cui si desidera ripristinare l'immagine selezionata. È possibile ripristinare i dati nel percorso iniziale o in un altro disco o partizione o in uno spazio non allocato. La partizione di destinazione deve essere almeno delle stesse dimensioni dei dati non compressi dell'immagine.



Tutti i dati conservati nella partizione ripristinata verranno sostituiti dai dati dell'immagine, perciò prestare attenzione e controllare che non vi siano dati necessari di cui non si dispone di una copia di backup.

2. Scegliere **Avanti**.

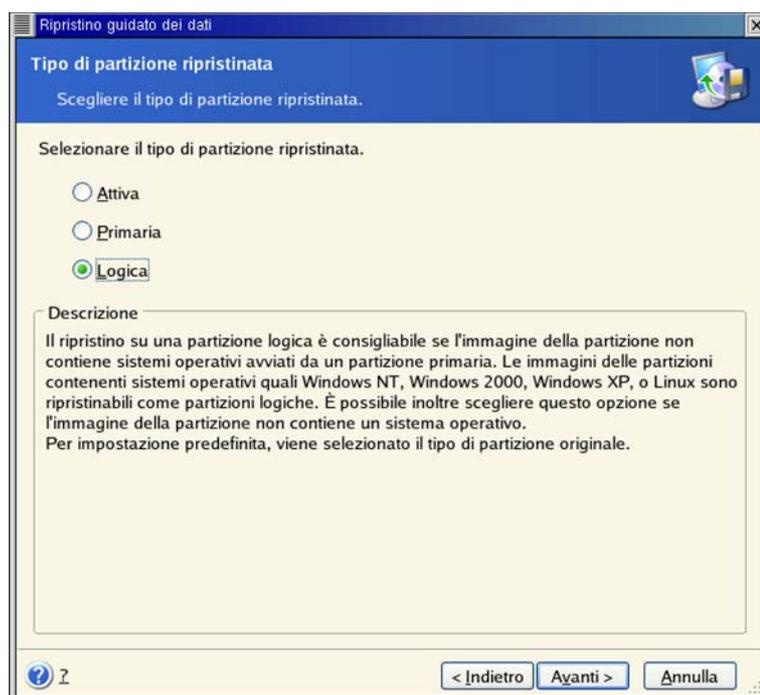
6.3.6 Modifica del tipo di partizione ripristinato

1. Quando si ripristina una partizione è possibile modificarne il tipo, anche se ciò non è necessario nella maggior parte dei casi.

Questa operazione può viceversa essere necessaria, ad esempio, supporre che il sistema operativo e i dati siano memorizzati nella stessa partizione principale di un disco danneggiato.

Se si ripristina una partizione di sistema in un disco nuovo o nello stesso disco e si desidera caricare un sistema operativo da tale partizione, è necessario selezionare **Attiva**.

Se si ripristina una partizione di sistema in un altro disco rigido con le proprie partizioni e il proprio sistema operativo, è maggiormente probabile che siano necessari solo i dati. In questo caso, è possibile ripristinare la partizione come **Logica** per accedere solo ai dati.



Per impostazione predefinita, viene selezionato il tipo di partizione originale.

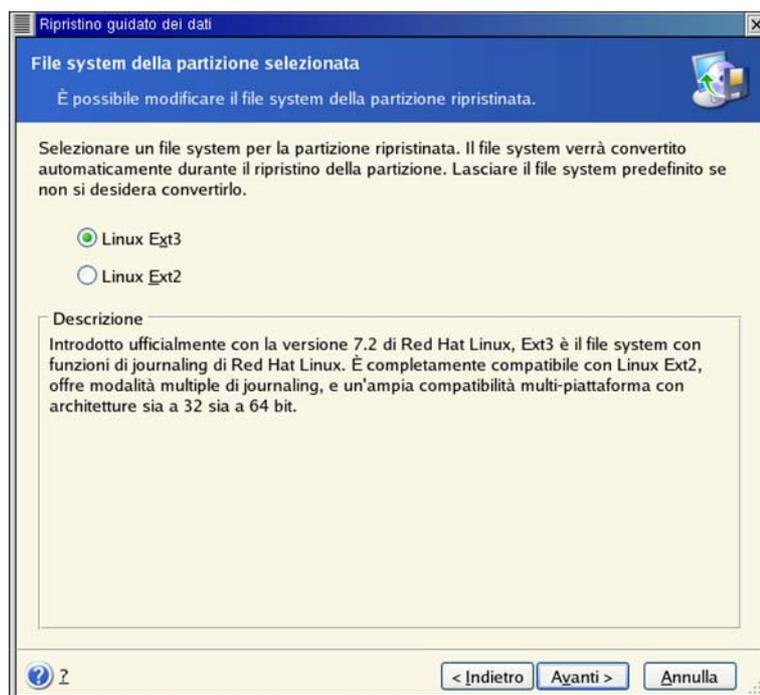


Se si seleziona l'opzione **Attiva** per una partizione su cui non è installato alcun sistema operativo, il server non si avvierà.

2. Scegliere **Avanti**.

6.3.7 Modifica del file system della partizione ripristinata

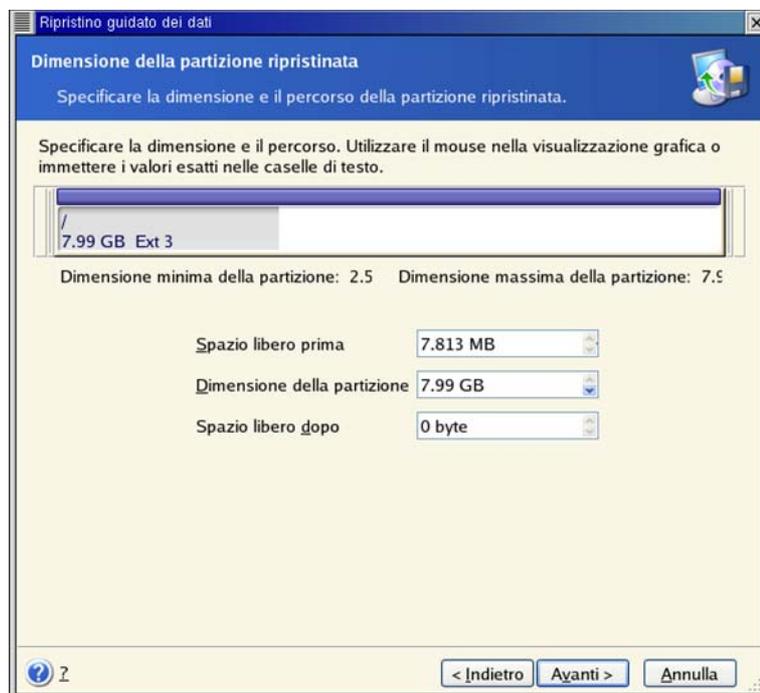
1. Sebbene sia raramente necessario, è possibile modificare il file system della partizione durante il relativo ripristino. Acronis True Image Server per Linux consente le seguenti conversioni del file system: **FAT 16 -> FAT 32, Ext2 -> Ext3**. Per le partizioni con file system nativi diversi questa opzione non è disponibile.



2. Scegliere **Avanti**.

6.3.8 Modifica della dimensione e della posizione della partizione ripristinata

1. Per ridimensionare e riposizionare una partizione, trascinarne i bordi con il mouse o inserire i valori corrispondenti nei campi appropriati.



Mediante questa funzione, è possibile ridistribuire lo spazio sul disco tra le partizioni ripristinate. In questo caso sarà necessario per prima cosa ripristinare la partizione da ridurre.



Queste modifiche possono essere utili se si intende copiare il disco rigido in un nuovo disco con capacità elevata creandone l'immagine e ripristinandolo in un nuovo disco con partizioni più grandi. Questo metodo viene usato se non è possibile collegare il secondo disco rigido al server. (Per ulteriori informazioni sulla clonazione, vedere *13.1 Informazioni generali*).

2. Scegliere **Avanti**.

6.3.9 Ripristino contemporaneo di più partizioni

1. In una singola sessione, è possibile ripristinare più partizioni o dischi, uno per uno, selezionando dapprima un disco e impostandone i parametri e quindi ripetendo queste azioni per ogni disco o partizione da ripristinare.

Se si desidera ripristinare un altro disco o un'altra partizione, selezionare **Ripristinare un'altra partizione o un altro disco rigido**. Verrà nuovamente visualizzata la finestra di selezione della partizione (6.3.4) e sarà necessario ripetere i passaggi precedenti. In caso contrario, non impostare questa opzione.

2. Scegliere **Avanti**.

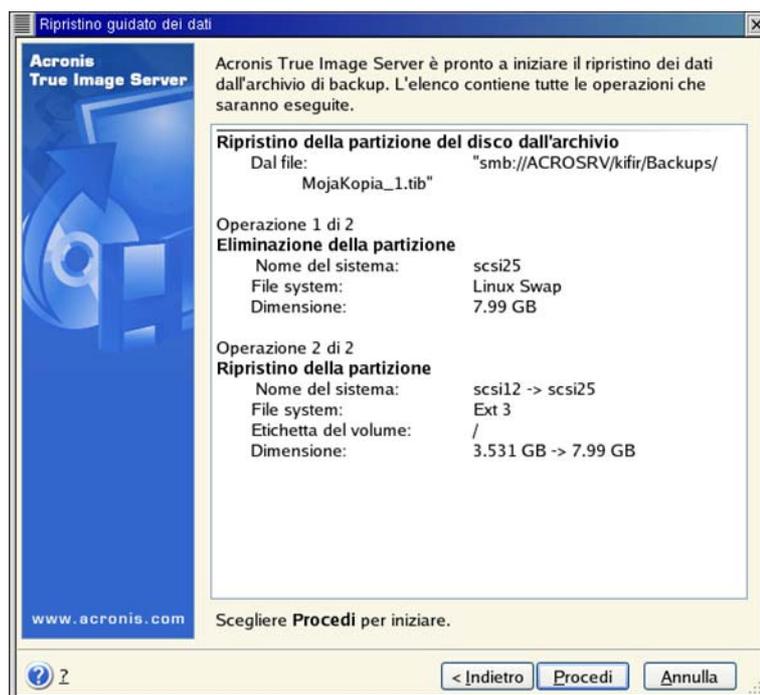
6.3.10 Impostazione delle opzioni di ripristino

1. Selezionare le opzioni per il processo di ripristino (ossia comandi pre e post ripristino, priorità del processo di ripristino e così via). È possibile selezionare le opzioni **Utilizza le opzioni predefinite** oppure **Imposta le opzioni manualmente**. Nel secondo caso, le impostazioni verranno applicate solo all'attività di ripristino corrente. In alternativa, è possibile modificare le opzioni predefinite dalla schermata corrente. Le impostazioni verranno quindi salvate come predefinite. Per ulteriori informazioni, vedere *6.5 Impostazione delle opzioni di ripristino*.

2. Scegliere **Avanti**.

6.3.11 Riepilogo ed esecuzione del ripristino

1. Nella fase finale, viene visualizzato il riepilogo del ripristino. Fino a questo punto, è possibile scegliere **Indietro** per apportare modifiche all'attività creata. Scegliere **Annula** per non apportare modifiche ai dischi. Scegliere **Procedi** per avviare l'esecuzione dell'attività.



2. L'attività verrà visualizzata nel riquadro **Attività in corso** della finestra principale. L'avanzamento dell'attività verrà visualizzato in una finestra speciale.

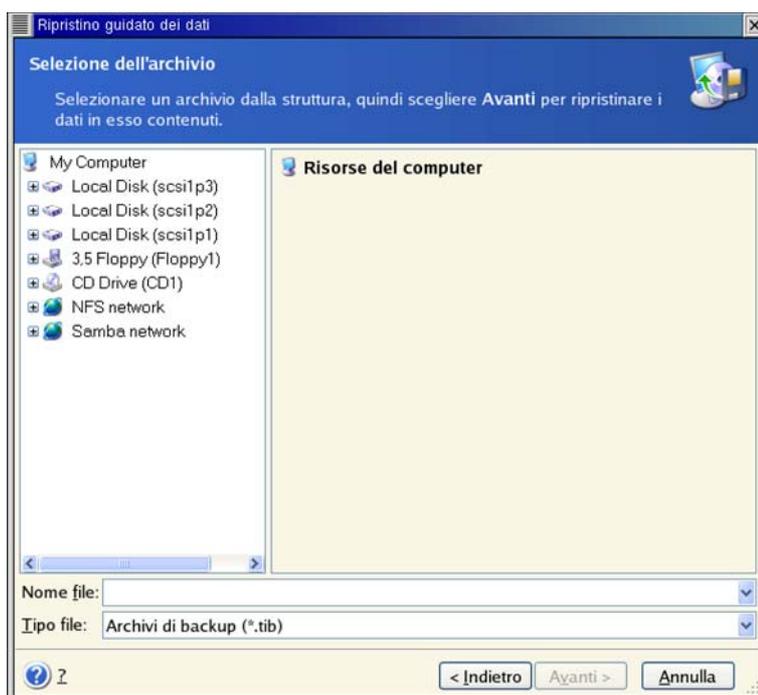
Per interrompere la procedura, scegliere **Annulla**. La partizione di destinazione verrà tuttavia eliminata e il relativo spazio disallocato. Si ottiene lo stesso risultato quando il ripristino ha esito negativo. Per recuperare la partizione, ripristinarla nuovamente dall'immagine.

6.4 Ripristino di dati con un CD di ripristino

Per ripristinare dati da un archivio utilizzando un CD di ripristino di Acronis True Image Server per Linux, è innanzitutto necessario creare tale disco come descritto nel *Capitolo 10 Creazione di supporti riavviabili*.

Inserire il CD di ripristino e riavviare (può essere necessario abilitare l'opzione di avvio dal CD nel BIOS). Verrà visualizzata una finestra principale standard di Acronis True Image Server per Linux (vedere il *Capitolo 4 Interfaccia principale del programma in X Window System*).

La procedura di ripristino del disco (o della partizione) da un'immagine è pressoché identica alla procedura descritta precedentemente. L'unica differenza è che nella finestra **Selezione dell'archivio** tutti i dischi (o partizioni) locali vengono elencati come non montati:



Selezione di un archivio in caso di avvio da un CD di ripristino



Se si ripristina un disco (o una partizione) di sistema, sarà necessario riattivare il gestore di avvio. Per informazioni relative, consultare il manuale del caricatore di avvio. In caso il disco (o la partizione) di sistema venga riavviato in un hardware identico, sono in genere utili le seguenti operazioni:

Avviare il computer dal CD di installazione di Linux

Accedere alla modalità di ripristino

Immettere i seguenti comandi:

```
#mkdir /mnt/tmp
```

```
#mount /dev/hdXY /mnt/tmp (/dev/hdXY è la periferica corrispondente alla partizione principale)
```

```
#chroot /mnt/tmp
```

Se /boot è una partizione separata, montarla con

```
#mount /dev/hdXZ /boot (/dev/hdXZ è la periferica, corrispondente alla partizione di avvio)
```

Immettere un comando in base al tipo di caricatore:

LILO:

```
#!/sbin/lilo
```

GRUB:

```
#!/sbin/grub-install /nome_periferica (il /nome_periferica può essere hd: hda, hda1, hda2, sda1, sda2 e così via)
```

6.5 Impostazione delle opzioni di ripristino

Per visualizzare o modificare le opzioni di ripristino predefinite, scegliere **Strumenti -> Opzioni -> Opzioni di ripristino predefinite** dal menu principale del programma.

Durante la creazione di un'attività di backup è anche possibile modificare le opzioni di ripristino predefinite o impostare opzioni di ripristino temporanee.

6.5.1 Esclusione file da ripristinare

Impostazione predefinita: **Ripristina tutti i file.**

È possibile impostare i filtri predefiniti per escludere dal ripristino file di tipi specifici. Utilizzare le regoli di maschera comuni. Ad esempio, per escludere tutti i file con estensione **tib**, aggiungere la maschera ***.tib**. La maschera **My???.tib** consente di rifiutare tutti i file **tib** con nomi composti da cinque caratteri che iniziano con "my".

Questa opzione ha effetto solo quando si ripristinano file da archivi di file o cartelle. Quando si ripristinano file da un'immagine di disco o partizione, non è possibile filtrare alcun file per escluderlo.

6.5.2 Modalità sovrascrittura file

Questa opzione consente di mantenere le modifiche dei dati utili, apportate dal momento della creazione del backup che verrà ripristinato. Scegliere l'operazione da eseguire se il programma trova nella cartella di destinazione un file con lo stesso nome di un file presente nell'archivio.

Sovrascrivi i file esistenti: con questa opzione si darà priorità incondizionata al file archiviato rispetto al file presente nel disco rigido.

Sovrascrivi il file se meno recente: con questa opzione si darà priorità al file modificato più di recente, sia che si trovi nell'archivio o nel disco rigido.

Non sovrascrivere i file esistenti: con questa opzione si darà priorità incondizionata al file presente nel disco rigido rispetto al file archiviato.

Questa opzione ha effetto solo quando si ripristinano file da archivi di file o cartelle.

6.5.3 Comandi pre/post

È possibile specificare comandi o file batch che vengano eseguiti automaticamente prima e dopo la procedura di ripristino. Fare clic su **Modifica** per aprire la finestra **Modifica comando** in cui è possibile immettere agevolmente il comando, i relativi argomenti e la directory di lavoro oppure sfogliare le cartelle per individuare un file batch.

Deselezionando la casella **Esegui le operazioni solo al completamento del comando** (selezionata per impostazione predefinita) sarà possibile eseguire il processo di ripristino contemporaneamente all'esecuzione dei comandi.

6.5.4 Priorità ripristino

Impostazione predefinita: **Bassa.**

La priorità di qualsiasi processo eseguito in un sistema determina la quantità di utilizzo della CPU e le risorse di sistema allocate per tale processo. La riduzione della priorità del ripristino libera più risorse per altre attività della CPU. L'aumento della priorità del ripristino consente di accelerare il processo di ripristino ottenendo risorse dagli altri processi attualmente in esecuzione. L'effetto dipende dall'utilizzo totale della CPU e da altri fattori.

6.5.5 Impostazioni protezione livello file

Impostazione predefinita: **Ripristina i file mantenendo le impostazioni di protezione.**

Se le impostazioni di protezione dei file sono state conservate durante il backup (vedere *5.3.9 Impostazioni protezione livello file*), è possibile scegliere di ripristinare le impostazioni di protezione dei file o di consentire ai file di ereditare le impostazioni di protezione della cartella in cui verranno ripristinati.

Questa opzione ha effetto solo quando si ripristinano file da archivi di file o cartelle.

6.5.6 Impostazioni aggiuntive

1. È possibile scegliere se ripristinare la data e l'ora dei file dall'archivio o assegnare ai file la data e ora correnti.

2. Prima di ripristinare i dati dall'archivio, Acronis True Image Server per Linux consente di verificarne l'integrità. Se si sospetta che l'archivio sia danneggiato, selezionare **Convalida il file di backup prima del ripristino.**



Per verificare i dati di un backup incrementale, è necessario disporre di tutti i file dei backup incrementali precedenti e del file del backup completo iniziale. Se qualsiasi dei backup successivi è mancante, la convalida non è possibile.

Per verificare i dati di un backup differenziale, è necessario disporre del backup completo iniziale.

Tuttavia, se si sono creati diversi backup differenziali oppure sia backup incrementali che differenziali sullo stesso backup completo iniziale (contenuti pertanto nella stessa cartella), saranno necessari TUTTI questi backup successivi per convalidare l'archivio.

3. Dopo aver ripristinato un disco o una partizione da un'immagine, Acronis True Image Server per Linux può verificare l'integrità del file system. A tal fine, selezionare **Controlla il file system dopo il ripristino.**



La verifica del file system è disponibile solo quando si ripristinano dischi o partizioni in Linux (non nella versione autonoma di Acronis True Image Server per Linux, avviata dal CD di ripristino) e solo per i file system Ext2, Ext3, Reiser4, ReiserFS, Linux Swap, XFS e JFS.

Capitolo 7. Pianificazione di attività

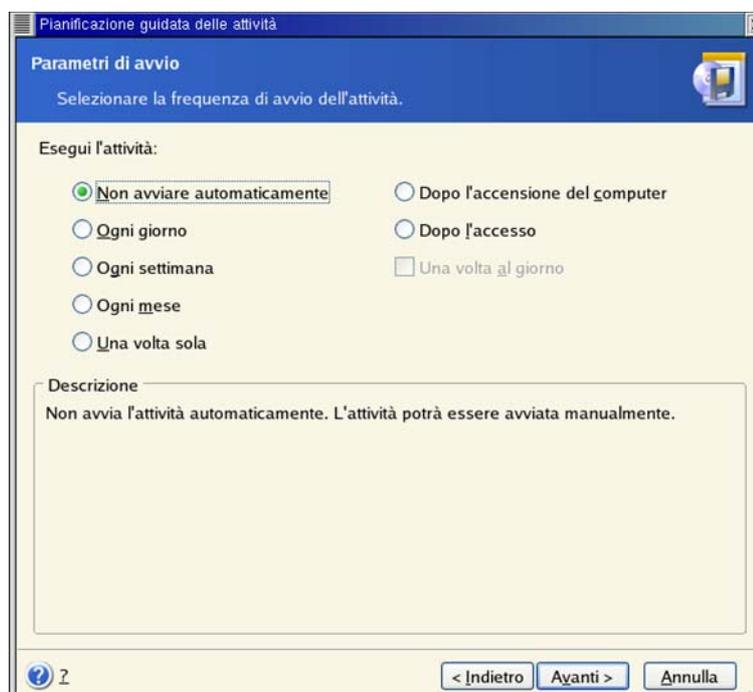
Acronis True Image Server per Linux consente di pianificare attività di backup periodiche. In questo modo è possibile proteggere i propri dati.

È possibile creare più attività pianificate indipendenti. Ad esempio, è possibile eseguire ogni giorno il backup del progetto corrente e ogni settimana il backup del disco.

Tutte le attività pianificate vengono visualizzate nell'area **Attività in corso** della finestra principale. È possibile avviare, interrompere, modificare, eliminare e rinominare le attività pianificate.

7.1 Creazione di attività pianificate

1. Per richiamare la **Pianificazione guidata delle attività**, fare clic sull'icona relativa nella barra degli strumenti **Attività in corso** o scegliere **Operazioni -> Pianifica attività** dal menu principale.
2. Scegliere **Avanti**.
3. Configurare un'attività di backup nel modo abituale (vedere *Capitolo 5 Creazione di archivi di backup in X Window System*). Se si sceglie di creare l'archivio di backup su un'unità di rete, sarà necessario immettere un nome utente e una password per l'accesso di rete.
4. Impostare la periodicità di esecuzione dell'attività.



Non avviare automaticamente: l'attività verrà salvata ma non avviata automaticamente. Sarà possibile avviarla successivamente scegliendo il pulsante di avvio nel riquadro Attività in corso

- **Ogni giorno:** l'attività verrà eseguita una volta al giorno o una volta in diversi giorni
- **Ogni settimana:** l'attività verrà eseguita ogni settimana o una volta in diverse settimane nel giorno selezionato
- **Ogni mese:** l'attività verrà eseguita una volta al mese nel giorno selezionato
- **Una volta sola:** l'attività verrà eseguita una sola volta nel giorno e all'ora specificata
- **Dopo l'avvio del computer:** l'attività verrà eseguita ad ogni avvio del sistema operativo
- **Dopo l'accesso:** l'attività verrà eseguita ogni volta che l'utente corrente accede al sistema operativo
- **Dopo lo spegnimento del computer:** l'attività verrà eseguita prima di ogni spegnimento o riavvio del computer
- **Dopo la disconnessione:** l'attività verrà eseguita ogni volta che l'utente corrente di disconnette dal sistema operativo.



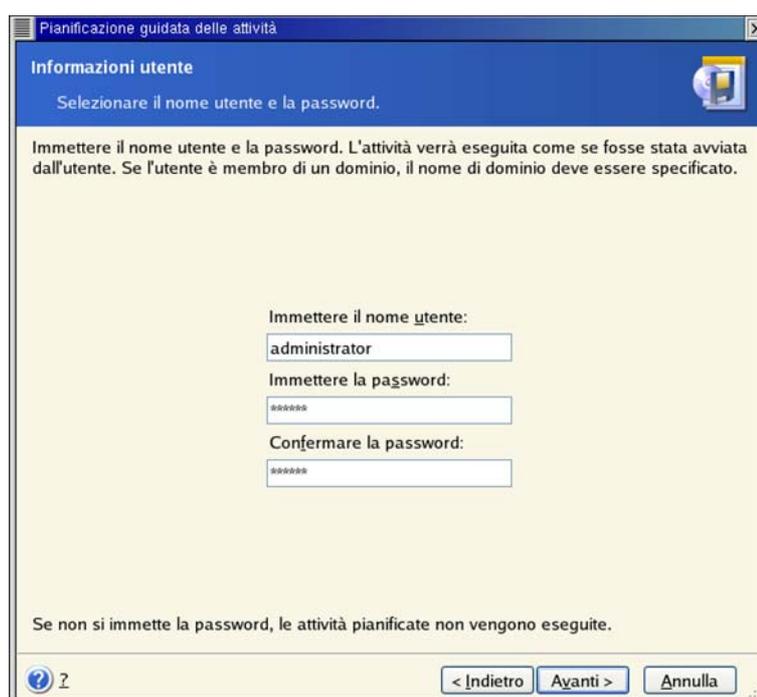
Alcune di queste opzioni potrebbero essere disabilitate a seconda del sistema operativo.

5. Scegliere **Avanti**.

6. Specificare l'ora di avvio dell'attività e altri parametri di pianificazione, in base alla periodicità selezionata (vedere 7.1.1 - 7.1.4).

7. Scegliere **Avanti**.

8. Successivamente sarà necessario specificare il nome dell'utente proprietario dell'attività eseguita, in caso contrario non sarà disponibile alcuna esecuzione pianificata.



The screenshot shows a dialog box titled "Pianificazione guidata delle attività" with a sub-header "Informazioni utente". The main text reads: "Selezionare il nome utente e la password. Immettere il nome utente e la password. L'attività verrà eseguita come se fosse stata avviata dall'utente. Se l'utente è membro di un dominio, il nome di dominio deve essere specificato." Below this, there are three input fields: "Immettere il nome utente:" containing "administrator", "Immettere la password:" containing "*****", and "Confermare la password:" containing "*****". At the bottom, there is a note: "Se non si immette la password, le attività pianificate non vengono eseguite." and three buttons: "< Indietro", "Avanti >", and "Annulla".

Nel campo superiore, immettere un nome utente. Nei due campi seguenti immettere una password e confermarla.

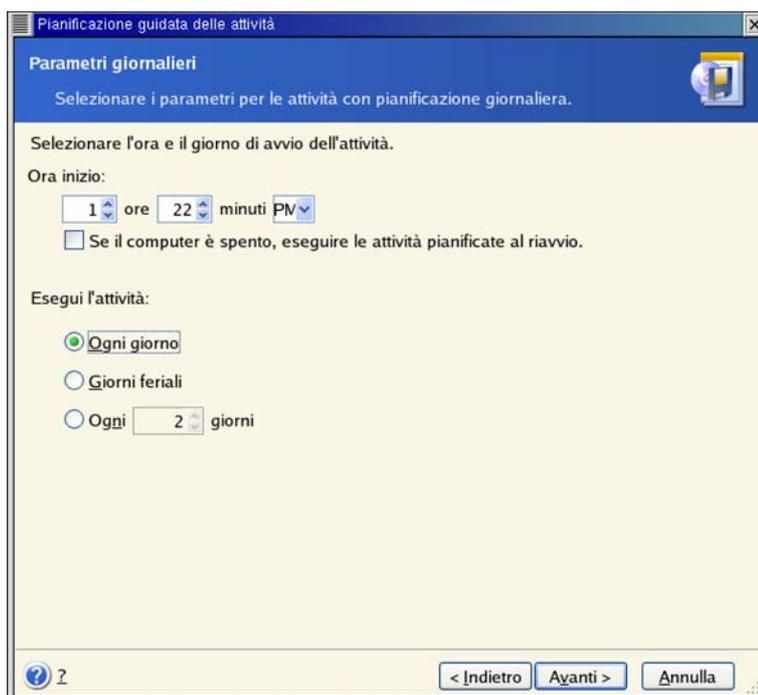
9. Nella fase finale, viene visualizzata la configurazione dell'attività. Fino a questo punto, è possibile scegliere **Indietro** per apportare modifiche all'attività creata. Se si sceglie **Annulla**, tutte le impostazioni andranno perse. Scegliere **Fine** per salvare l'attività.

10. La pianificazione dell'attività e il nome predefinito verranno visualizzati nel riquadro **Attività in corso** della finestra principale. Verrà richiesto di rinominare l'attività. Premere Invio o Esc per eseguire tale operazione.

7.1.1 Impostazione dell'esecuzione giornaliera

Se si è selezionata l'esecuzione giornaliera, impostare **Ora inizio** e i giorni in cui si desidera eseguire l'attività:

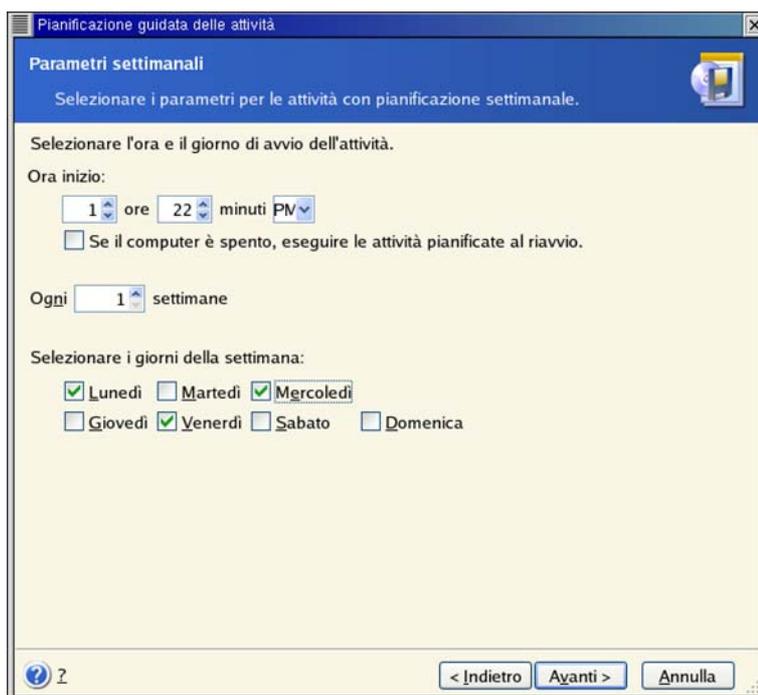
- **Ogni giorno**
- **Giorni feriali**
- **Ogni x giorni**: una volta ogni x giorni (specificare l'intervallo)



Se nell'ora pianificata per l'attività il computer è spento, l'attività non verrà eseguita ma è possibile imporre l'avvio dell'attività mancante all'avvio successivo del computer selezionando una casella sotto i campi **Ora inizio**.

7.1.2 Impostazione dell'esecuzione settimanale

Se si è selezionata l'esecuzione settimanale, impostare **Ora inizio**, specificare la periodicità di esecuzione dell'attività nella casella **Ogni x settimane** (ogni settimana, ogni due settimane e così via) e selezionare i giorni in cui eseguire l'attività.

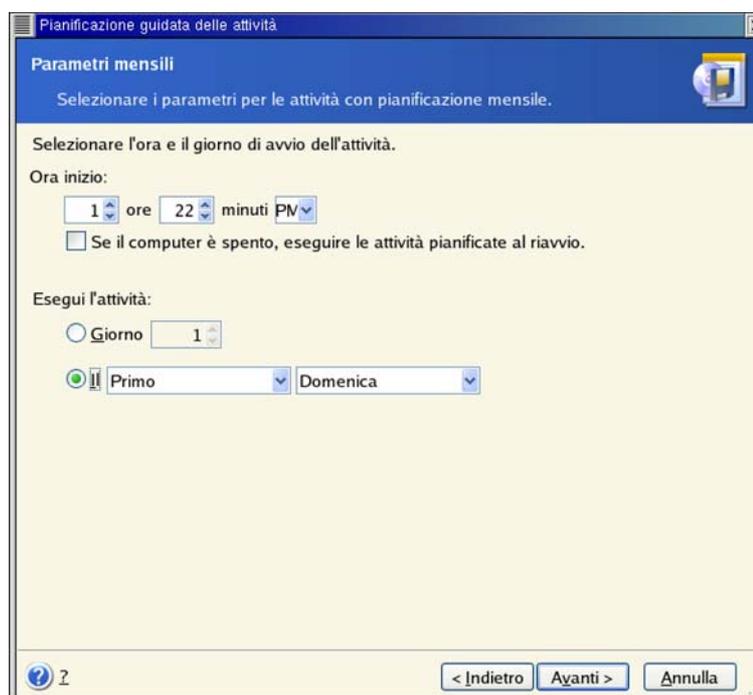


Se nell'ora pianificata per l'attività il computer è spento, l'attività non verrà eseguita ma è possibile imporre l'avvio dell'attività mancante all'avvio successivo del computer selezionando una casella sotto i campi **Ora inizio**.

7.1.3 Impostazione dell'esecuzione mensile

Se si è selezionata l'esecuzione mensile, impostare **Ora inizio** e i giorni in cui si desidera eseguire l'attività:

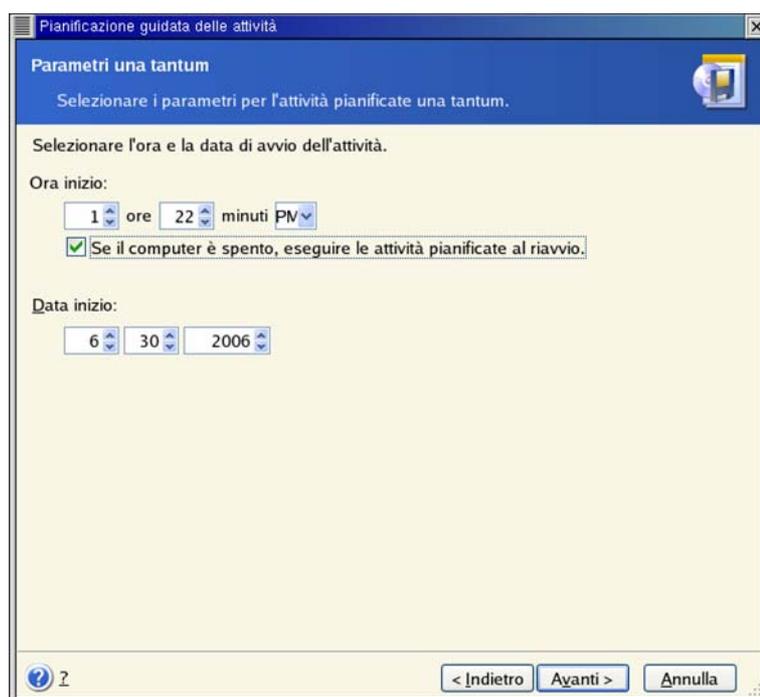
- **Giorno:** alla data specificata
- **Il <specificare un giorno>:** nel giorno della settimana specificato (ad esempio il secondo Martedì o il quarto Giovedì) selezionato dall'elenco a discesa.



Se nell'ora pianificata per l'attività il computer è spento, l'attività non verrà eseguita ma è possibile imporre l'avvio dell'attività mancante all'avvio successivo del computer selezionando una casella sotto i campi **Ora inizio**.

7.1.4 Impostazione dell'esecuzione unica

Se si è selezionata l'esecuzione unica, impostare **Ora inizio** e la data in cui si desidera eseguire l'attività:



Se nell'ora pianificata per l'attività il computer è spento, l'attività non verrà eseguita ma è possibile imporre l'avvio dell'attività mancante all'avvio successivo del computer selezionando una casella sotto i campi **Ora inizio**.

7.2 Gestione delle attività pianificate

Stato, **Pianificazione**, **Ora ultima esecuzione** e **Ultimo risultato** dell'attività sono visualizzati nel riquadro **Attività in corso** della finestra principale. Per visualizzare gli altri dettagli dell'attività, fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome relativo.

Sono disponibili due modi per modificare i parametri dell'attività. Mediante modifica è possibile modificare qualsiasi parametro. Questa operazione viene eseguita in modo analogo alla creazione, tuttavia, le operazioni precedentemente selezionate saranno impostate e sarà pertanto necessario immettere solo le modifiche. Per modificare un'attività, selezionarla e fare clic su **Modifica l'attività selezionata** nella barra degli strumenti **Attività in corso**.

Se si desidera modificare solo la periodicità e/o l'ora di inizio, fare clic su **Pianifica attività selezionata** nella barra degli strumenti **Attività in corso**. A questo punto, sarà necessario effettuare solo le operazioni pianificate, lasciando invariate le impostazioni di backup.

Per eliminare un'attività, selezionarla e fare clic su **Elimina l'attività selezionata** nella barra degli strumenti **Attività in corso**.

Per rinominare un'attività, fare clic su **Rinomina l'attività selezionata** nella barra degli strumenti **Attività in corso**, immettere il nome della nuova attività e premere Invio.

Capitolo 8. Gestione di Acronis Secure Zone

8.1 Creazione di Acronis Secure Zone

La zona Acronis Secure Zone può essere posizionata in qualsiasi disco locale. Viene creata utilizzando lo spazio non allocato, se disponibile, oppure lo spazio libero all'interno di una partizione. In un computer può essere presente una sola zona Acronis Secure Zone. Per creare una zona su un altro disco, è necessario eliminare la zona esistente.

Quando si sceglie **Gestisci Acronis Secure Zone** nel menu, viene cercata la zona in tutte le unità locali. Se viene trovata una zona, verrà richiesto di eliminarla o di ridimensionarla. Se non è presente alcuna zona, verrà richiesto di crearla.

1. Prima di creare la zona Acronis Secure Zone, valutarne la dimensione. A tal fine, avviare il backup e selezionare tutti i dati di cui si eseguirà il backup nella zona Acronis Secure Zone. Nella fase **Imposta opzioni di backup**, scegliere **Imposta le opzioni manualmente**, quindi impostare il livello di compressione. Verrà visualizzata la dimensione stimata del backup completo. Moltiplicare questa dimensione per circa 1,5 per consentire lo spazio sufficiente per la creazione di archivi incrementali o differenziali.

2. Se sono stati installati più dischi, selezionare quello sul quale si desidera creare la zona Acronis Secure Zone.

3. Selezionare la partizione il cui spazio verrà utilizzato per la creazione della zona.

4. Nella finestra successiva, immettere la dimensione della zona o trascinare il cursore.

5. A questo punto verrà richiesto di attivare Acronis Recovery Manager per poter attivare Acronis True Image Server per Linux all'avvio premendo F11. In alternativa, è possibile attivare questa funzione successivamente nella finestra principale del programma.

6. Dopodiché verrà visualizzato un elenco delle operazioni da eseguire sulle partizioni (o sui dischi).

Scegliere **Procedi**. Acronis True Image Server per Linux avvierà la creazione della zona. Lo stato di avanzamento verrà indicato in una finestra speciale. Se necessario, è possibile interrompere la creazione della zona scegliendo **Annulla**. La procedura verrà tuttavia annullata solo una volta terminata l'operazione corrente.

La creazione della zona Acronis Secure Zone può richiedere diversi minuti. Attendere il termine dell'intera procedura.

8.2 Ridimensionamento di Acronis Secure Zone

1. Quando la procedura guidata lo richiede, selezionare **Gestisci Acronis Secure Zone**.

2. Selezionare se ingrandire o ridurre la zona. Può essere necessario ingrandirla per fornire più spazio per gli archivi. La situazione opposta può verificarsi se lo spazio libero di una partizione risulta insufficiente.
3. Selezionare l'origine che fornirà spazio da utilizzare per aumentare la zona Acronis Secure Zone oppure che riceverà spazio dopo la riduzione della zona.
4. Immettere le nuove dimensioni dell'area o trascinare il cursore.
5. Verrà visualizzato un elenco di operazioni descritte brevemente da eseguire sulle partizioni (o sui dischi).

Dopo che si è scelto **Procedi**, Acronis True Image Server per Linux avvierà il ridimensionamento della zona. Lo stato di avanzamento verrà indicato in una finestra speciale. Se necessario, scegliere **Annulla** per interrompere la procedura. La procedura verrà tuttavia annullata solo una volta terminata l'operazione corrente.

Il ridimensionamento della zona può richiedere alcuni minuti. Attendere il termine dell'intera procedura.

8.3 Eliminazione di Acronis Secure Zone

1. Quando la procedura guidata lo richiede, selezionare **Rimuovi Acronis Secure Zone**.
2. Selezionare le partizioni a cui si vuole aggiungere lo spazio liberato dalla zona Acronis Secure Zone. Se si selezionano più partizioni, lo spazio verrà distribuito proporzionalmente a ogni partizione.
3. Verrà visualizzato un elenco di operazioni descritte brevemente da eseguire sulle partizioni (o sui dischi).

Dopo che si è scelto **Procedi**, Acronis True Image Server per Linux avvierà l'eliminazione della zona. Lo stato di avanzamento verrà indicato nella finestra aperta. Se necessario, scegliere **Annulla** per interrompere la procedura. La procedura verrà tuttavia annullata solo una volta terminata l'operazione corrente.

L'eliminazione può richiedere diversi minuti. Attendere il termine dell'intera procedura.



L'eliminazione della zona Acronis Secure Zone disabilita automaticamente Acronis Startup Recovery Manager (se attivo) e causa l'eliminazione di tutti i backup memorizzati nella zona.

Capitolo 9. Montaggio di immagini di partizioni

Acronis True Image Server per Linux consente di montare immagini di partizioni, permettendo quindi di accedere ad esse come se si trattasse di unità fisiche. Sarà quindi possibile utilizzare il disco virtuale nello stesso modo di un disco reale: aprire, salvare, copiare, spostare, creare ed eliminare file o cartelle. Se necessario, l'immagine potrà essere montata in modalità di sola lettura.



Tenere presente che, anche se entrambi gli archivi di file e le immagini di dischi o partizioni presentano un'estensione "tib" predefinita, solo le immagini di partizioni possono essere montate. Se si desidera visualizzare il contenuto dell'archivio di file, utilizzare il Ripristino guidato dei dati (vedere *6.2 Ripristino di file e cartelle dagli archivi file*, passaggi da 1 a 9).



La versione corrente del di Acronis True Image Server per Linux consente di montare un archivio immagine solo se tutti i volumi relativi risiedono nella stessa directory. Se l'archivio si estende su più dischi CD-R/RW e si desidera montare l'immagine, è opportuno copiare tutti i volumi in un disco rigido o in un'unità di rete.

9.1 Montaggio di un'immagine

1. Richiamare la **Procedura guidata Monta immagine** facendo clic sull'icona dell'operazione **Monta immagine** nella finestra principale del programma.
2. Scegliere **Avanti**.
3. Selezionare l'archivio dalla struttura di unità. Se l'archivio si trova nella zona Acronis Secure Zone, selezionare tale zona per scegliere l'archivio nel passaggio successivo.

Se si è aggiunto un commento all'archivio, questo verrà visualizzato a destra della struttura delle unità. Se l'archivio è protetto mediante una password, Acronis True Image Server per Linux richiederà tale password. Il layout delle partizioni e il pulsante **Avanti** non verranno abilitati finché non si immette la password corretta.

4. Scegliere **Avanti**.
5. Se si monta un'immagine incrementale, Acronis True Image Server per Linux richiederà di selezionare uno degli archivi incrementali successivi in base alla data e ora di creazione. Pertanto, è possibile esplorare lo stato della partizione in un determinato momento.



Per montare un'immagine incrementale, è necessario disporre di tutte le immagini incrementali precedenti e dell'immagine iniziale completa. Se qualsiasi delle immagini successive è mancante, il collegamento non è possibile.

Per montare un'immagine differenziale, è necessario disporre dell'immagine completa iniziale.

6. Scegliere **Avanti**.
7. Selezionare una partizione da montare (notare che non è possibile montare l'intero disco) e specificare il punto di montaggio per la partizione selezionata.

8. Scegliere **Avanti**.

9. Selezionare se montare l'immagine in modalità **sola lettura** o in modalità di **lettura/scrittura**.

10. Scegliere **Avanti**.

11. Se si seleziona la modalità di **lettura/scrittura**, il programma presuppone che l'immagine collegata verrà modificata e crea un file archivio incrementale per acquisire le modifiche. Si consiglia vivamente di elencare le modifiche future nel commento a questo file.

12. Il programma visualizza un riepilogo contenente un'unica operazione. Fare clic su **Procedi** per montare l'immagine della partizione selezionata.

13. Dopo aver montato l'immagine, è possibile utilizzare file e cartelle come se si trovassero su un disco reale.

È possibile montare più immagini di partizioni. Se si desidera montare un'altra immagine di partizione, ripetere la procedura.

9.2 Smontaggio di un'immagine

Si consiglia di smontare l'immagine al termine di tutte le operazioni necessarie, poiché il mantenimento di dischi virtuali richiede molte risorse del sistema. In caso contrario, il disco virtuale scomparirà dopo aver spento il server.

Per smontare un'immagine, fare clic su **Smonta immagine** e selezionare la cartella da smontare.

Capitolo 10. Creazione di supporti riavviabili

È possibile eseguire Acronis True Image Server per Linux da zero oppure su un computer in cui si è verificato un errore che non si avvia. È anche possibile eseguire il backup su dischi su un computer non Linux, copiandone tutti i dati settore per settore nell'archivio di backup. A tal fine, sarà necessario un supporto riavviabile con la versione autonoma di Acronis True Image Server per Linux.

Se si è acquistato il prodotto confezionato, si dispone di tale CD riavviabile, poiché il CD di installazione contiene, oltre ai file di installazione del programma, la versione autonoma avviabile di Acronis True Image Server per Linux.

Se si è acquistato Acronis True Image Server per Linux sul Web, è possibile creare il supporto riavviabile utilizzando **Generatore di supporti riavviabili**. A tal fine, è necessario un CD-R/RW vuoto, diversi dischetti formattati (la procedura guidata ne indica il numero esatto) o qualsiasi altro supporto da cui è possibile avviare il server, ad esempio un'unità Zip.

Acronis True Image Server per Linux consente inoltre di creare un'immagine ISO del disco riavviabile sul disco rigido.

1. Fare clic su **Crea supporti di ripristino riavviabili** nella barra degli strumenti o nella barra laterale, oppure scegliere **Crea supporti di ripristino riavviabili** dal menu **Strumenti**.
2. Selezionare quali componenti si desidera posizionare nel supporto riavviabile.

Acronis True Image Server per Linux offre i seguenti componenti:

- **Acronis True Image Server per Linux versione completa**

Include supporto per interfacce USB, PC Card e SCSI insieme a periferiche di archiviazione connesse tramite esse. È pertanto vivamente consigliato.

- **Acronis True Image Server per Linux versione sicura**

Non include driver USB, PC Card o SCSI. Consigliato per l'utilizzo in casi di problemi con la **versione completa**

3. Selezionare il tipo di supporto riavviabile (CD-R/RW o dischetto da 3,5") da creare. Se il BIOS dispone di questa funzionalità, è possibile creare altri supporti riavviabili quali unità flash USB rimovibili. È anche possibile scegliere di creare un'immagine ISO del disco riavviabile.



Dopo aver creato un'immagine ISO del disco, sarà possibile masterizzarla su qualsiasi tipo di DVD registrabile, mediante un software di masterizzazione DVD. La creazione di un DVD riavviabile direttamente da Generatore di supporti riavviabili non è possibile.



Utilizzando dischetti da 3,5", sarà possibile scrivere su un dischetto (o su un insieme di dischetti) un solo componente alla volta (ad esempio, Acronis True Image Server per Linux versione completa). Per scrivere un altro componente, avviare nuovamente Generatore di supporti riavviabili.

4. Se si creano CD, dischetti o qualsiasi altro supporto rimovibile, inserire il disco vuoto in modo che il programma possa determinarne la capacità. Se si è scelto di creare un'immagine ISO del disco riavviabile, specificare il nome del file ISO e la cartella in cui inserirlo.

5. Successivamente, il programma calcolerà il numero di dischi vuoti richiesti (nel caso non si sia scelto ISO) e lascerà il tempo di prepararli. Quando si è pronti, fare clic su **Procedi**.

Dopo aver completato la creazione di un disco riavviabile, procedere all'identificazione e al suo deposito in luogo sicuro.

Capitolo 11. Modalità console

La console è una parte naturale del sistema operativo Linux. Acronis True Image Server per Linux la supporta tramite lo strumento della riga di comando **trueimagecmd**. Fornisce un modo per avviare le operazioni di creazione dell'immagine e di ripristino (con alcune limitazioni). **Trueimagecmd** consente inoltre di automatizzare la creazione dell'immagine con il servizio "*cron*".



Notare che **trueimagecmd** non supporta il ridimensionamento delle partizioni durante il ripristino delle immagini né durante la creazione di immagini su CD-R/RW o nastri. Pertanto, in condizioni complesse, è consigliabile utilizzare la più potente modalità operativa **trueimage** in X Window System.

Un altro strumento utile, **trueimagemnt**, consente di estrarre file o directory dalle immagini montando le immagini come se si trattasse di periferiche a blocchi kernel Linux. Vedere anche **man trueimagecmd** o **man trueimagemnt**.

11.1 Creazione e ripristino di immagini in modalità console (trueimagecmd)

SINOSI

```
trueimagecmd --create|--restore|--list|--help [--filename:nomefile]
[--harddisk:disco1,disco2] [--target_harddisk:disco] [--
partition:disco1-part1,disco2-part2] [--target_partition:disco-part]
[--incremental] [--compression:livello] [--progress:on|off] [--
split:dimensioni in MB] [--raw] [--password:password] [--
type:active|primary|logical] [--serial-key:chiave seriale]
```

11.1.1 Comandi supportati

Trueimagecmd supporta i seguenti comandi:

--create

Crea un file di immagine con il nome file specificato. Per impostazione predefinita viene creata un'immagine completa. Utilizzare l'opzione `--incremental` per creare un'immagine incrementale.

--restore

Ripristina un disco o una partizione dal file di immagine specificato.

--list

Elenca le periferiche e le partizioni disponibili se non è specificato alcun `--filename`. Con `--filename` viene elencato il contenuto dell'archivio.

--help

Mostra l'utilizzo.

Trueimagecmd supporta le seguenti opzioni dei comandi:

```
-- filename:nomefile
```

Imposta il nome file dell'immagine. **Trueimagecmd** supporta in modo trasparente l'accesso alla rete Samba e NFS. Per accedere a un'unità di rete NFS, specificare il nome del file di immagine come segue:

nfs://nome host/nome condivisione:/nome file remoto

Ad esempio:

```
trueimagecmd --list --filename:nfs://dhcp6-223.acronis.com/sdb3/nfs_root:/mike/md1.tib
```

mostra il contenuto dell'archivio /mike/md1.tib. /mike/md1.tib è posizionato sul nodo dhcp6-223.acronis.com nella directory /sdb3/nfs_root esportata da NFS.

Per ottenere accesso alla rete Samba, specificare il nome del file di immagine come segue:

smb://nome host/nome condivisione:/nome file remoto

Il nome host può essere specificato con nome utente e password nel seguente formato:

nomeutente:password@nomehost

Ad esempio:

```
trueimagecmd --list --filename:smb://dhcp6-223.acronis.com/sdb3/mike/md1.tib
```

mostra il contenuto dell'archivio /mike/md1.tib. /mike/md1.tib è posizionato sul nodo dhcp6-223.acronis.com nella directory /sdb3 esportata da Samba.

--harddisk:disco1,disco2, e così via

Con **--create**, specifica i dischi rigidi da includere nel file di immagine. Con **--restore**, specifica i dischi rigidi da ripristinare dal file di immagine. L'elenco di dischi rigidi disponibili è fornito dal comando **--list**. Un'immagine può contenere dati di più dischi rigidi. In questo caso, separare i numeri dei dischi mediante virgole, ad esempio

```
--harddisk:1,3
```

--target_harddisk:disco

Specifica il disco di destinazione in cui l'immagine verrà ripristinata.

--partition:disco1-part1,disco2-part2, e così via

Con **--create**, specifica le partizioni da includere nel file di immagine. Con **--restore**, specifica le partizioni da ripristinare dal file di immagine. L'elenco di partizioni disponibili è fornito dal comando **--list**. I numeri delle partizioni sono specificati come <numero disco>-<numero partizione>, ad esempio:

```
--partition:1-1,1-2,3-1
```

--target_partition:disco-partizione

Specifica la partizione di destinazione in cui l'immagine verrà ripristinata.

--compression:livello

Imposta il livello di compressione dell'immagine. L'intervallo valido va da 0 a 9, il valore predefinito è 3.

--progress:on|off

Mostra o nasconde la barra di avanzamento dell'operazione, nascosta per impostazione predefinita.

--incremental

Imposta il tipo di immagine incrementale. Se non è presente un file di immagine di base a cui aggiungerne uno incrementale, verrà creata un'immagine completa.

--split:dimensioni in MB

Con `--create`, indica che l'immagine deve essere suddivisa in più file delle dimensioni specificate (in Mb).

--raw

Utilizzare questa opzione per creare un'immagine di un disco (o partizione) con un file system non riconosciuto o non supportato. In questo modo il contenuto del disco o della partizione verrà copiato settore per settore.

--type:active|primary|logical

Specifica il tipo della partizione da ripristinare.

--password:password

Protegge un'immagine con una password, durante la creazione, e specifica la password dell'immagine durante il ripristino.

--serial-key:chiave seriale

Specifica la chiave seriale di Acronis True Image Server per Linux. Notare che è necessario immettere un comando qualsiasi, ad esempio `--list` insieme a `--serial-key` (vedere l'esempio nella sezione 2.2)

11.1.2 Esempi di utilizzo di `trueimagecmd`

- Con questo comando verranno elencate le partizioni disponibili:

```
trueimagecmd --list
```

- Con questo comando verrà creata un'immagine denominata `backup.tib` della partizione 1-1:

```
trueimagecmd --partition:1-1 --filename:backup.tib \  
--create
```

- Con questo comando verrà creata un'immagine incrementale della partizione precedente:

```
trueimagecmd --partition:1-1 --filename:backup.tib \  
--create --incremental
```

- Con questo comando verrà ripristinata una partizione da `backup.tib`:

```
trueimagecmd --partition:1-1 --filename:backup.tib \  
--restore
```

11.2 Creazione automatica di immagini mediante il servizio cron

Di norma, le immagini di dischi e partizioni vengono create regolarmente, spesso ogni giorno. Per automatizzare questa operazioni, è possibile utilizzare il servizio **cron**, noto a molti utenti UNIX.

Ad esempio, considerare una situazione cui l'amministratore di sistema debba eseguire regolarmente il backup di una o più partizioni del disco.

Utilizzare `--list` per ottenere il numero della partizione necessaria:

```
Disk 1:
1-1          hda1      Pri,Act    31.35 MB   26.67 MB   FAT16
              Table
1-2          hda5              980.5 MB   Linux Swap
1-3          hda6              4.887 GB   135.9 MB   Ext2
1-4          hda7              9.767 GB   1.751 GB   Ext2
1-5          hda8              3.462 GB   1.3 GB     Ext2
Disk 2:
2-1 (/1)     hdd1      Pri,Act    4.806 GB   4.627 GB   Ext3
              Table
2-2          hdd5              3 GB       1.319 GB   Ext3
2-3          hdd6              3.906 GB
```

È necessario eseguire il backup della partizione 2-1. Supporto di dover creare ogni settimana un'immagine completa supportata da immagini incrementali create ogni giorno.

A tal fine, inserire i rispettivi file eseguibili (ad esempio **trueimage.cron**) nelle cartelle **/etc/cron.daily** e **/etc/cron.weekly**.

Per avviare la creazione **settimanale** di un'immagine completa della partizione 2-1, aggiungere la seguente riga al file precedente:

```
#!/bin/bash
/usr/sbin/trueimagecmd --create --partition:2-1 --
filename:/mnt/backups/my_host/backup.tib
```

Dove **/mnt/backups/my_host/backup.tib** rappresenta il nome dell'immagine e il percorso.

Il secondo file eseguibile è necessario per avviare la creazione giornaliera delle immagini incrementali:

```
#!/bin/bash
/usr/sbin/trueimagecmd --create --incremental --partition:2-1 --
filename:/mnt/backups/my_host/backup.tib
```

Se necessario, gli utenti possono creare la propria pianificazione di backup. Per ulteriori informazioni, vedere la Guida relativa al servizio **cron**.

11.3 Ripristino di file con trueimagemnt

Lo strumento **trueimagemnt** è progettato per ripristinare file dalle immagini di dischi o partizioni. Monta gli archivi Acronis True Image come se si trattasse di periferiche a blocchi in spazio kernel. Il programma implementa la parte a livello utente del servizio periferiche a

blocchi in modalità utente di Acronis True Image Server per Linux. La maggior parte delle funzionalità è gestita dal modulo kernel `snumbd`.

SINOSSI

```
trueimagemnt [-h|--help] [-l|--list] [-m|--mount punto di montaggio]
[-f|--filename nome file archivio] [-i|--index partizione index] [-u|--umount punto di montaggio] [-s|--stop pid] [-k|--keepdev] [-p|--password password] [-t|--test]
```

11.3.1 Comandi supportati

Trueimagemnt supporta i seguenti comandi:

-h|--help

Mostra l'utilizzo.

-l|--list

Elenca le periferiche a blocchi in modalità utente già montate.

-m|--mount punto di montaggio

Monta l'immagine dell'archivio specificata dall'opzione `-f|--filename` nella cartella specificata dall'opzione `mountpoint`. L'indice della partizione deve essere specificato dall'opzione `-i|--index`. Il contenuto del file di immagine (partizioni e indici relativi) può essere elencato dal comando `trueimagecmd --list --filename:nomefile`.



Per montare un'immagine incrementale, è necessario disporre di tutte le immagini incrementali precedenti e dell'immagine iniziale completa. Se qualsiasi delle immagini successive è mancante, il montaggio non è possibile.

-u|--umount punto di montaggio

Smonta la periferica montata sul `punto di montaggio`, elimina la periferica a blocchi in spazio kernel e arresta il daemon in spazio utente.

-s|--stop pid

Elimina la periferica a blocchi in spazio kernel e arresta il daemon in spazio utente specificato da `pid`. Questo comando deve essere utilizzato se si verifica un errore durante il montaggio e rimane presente una coppia di periferica a blocchi in spazio kernel e daemon in spazio utente. Tale coppia viene elencata mediante il comando `-l|--list` con il campo del `punto di montaggio` vuoto.

-t|--test

Comando di prova. Monta un file, specificato nell'opzione `-f|--filename` contenente un file system Linux valido, come se si trattasse di un archivio di Acronis True Image. Il comando può essere utilizzato, ad esempio, per stimare un livello di compressione dell'immagine, confrontando il tempo necessario per copiare un file dall'immagine con il tempo per la copia del file montato (non compresso).

Trueimagemnt supporta le seguenti opzioni dei comandi:

-f|--filename nome file archivio

Nome del file di immagine. **trueimagemnt** supporta in modo trasparente l'accesso alla rete Samba e NFS. Per accedere a un'unità di rete NFS, specificare il nome del file di immagine come segue:

nfs://nome host/nome condivisione:/nome file remoto

Ad esempio:

```
trueimagemnt -m /mnt/md1 -f nfs://dhcp6-223.acronis.com/sdb3/nfs_root:/mike/md1.tib -i 2
```

monta l'archivio /mike/md1.tib, posizionato sul nodo dhcp6-223.acronis.com nella directory /sdb3/nfs_root esportata da NFS.

Per ottenere accesso alla rete Samba, specificare il nome del file di immagine come segue:

smb://nome host/nome condivisione:/nome file remoto

Il nome host può essere specificato con nome utente e password nel seguente formato:

nomeutente:password@nomehost

Ad esempio:

```
trueimagemnt -m /mnt/md1 -f smb://dhcp6-223.acronis.com/sdb3/mike/md1.tib -i 2
```

monta l'archivio /mike/md1.tib, posizionato sul nodo dhcp6-223.acronis.com nella directory /sdb3 esportata da Samba.

-i|--index indice partizione

Indice della partizione.

-p|--password password

Specifica la password per esplorare le immagini protette da password.

-k|--keepdev

Mantiene periferica a blocchi in spazio kernel e daemon in spazio utente se si verifica un errore durante il montaggio. Questa opzione può essere utilizzata per ottenere l'accesso a dati di partizione.

11.3.2 Esempi di utilizzo di trueimagemnt

- Questo comando consente di elencare gli archivi montati:

```
trueimagemnt --list
```

- Questo comando consente di montare l'archivio backup.tib della partizione con indice 2, in /mnt/backup:

```
trueimagemnt --mount /mnt/backup --filename backup.tib --index 2
```

- Questo comando consente di elencare le partizioni (e i loro indici) salvate in backup.tib:

```
trueimagecmd --list --filename:backup.tib
```

- Questo comando consente di smontare una partizione montata in /mnt/backup:

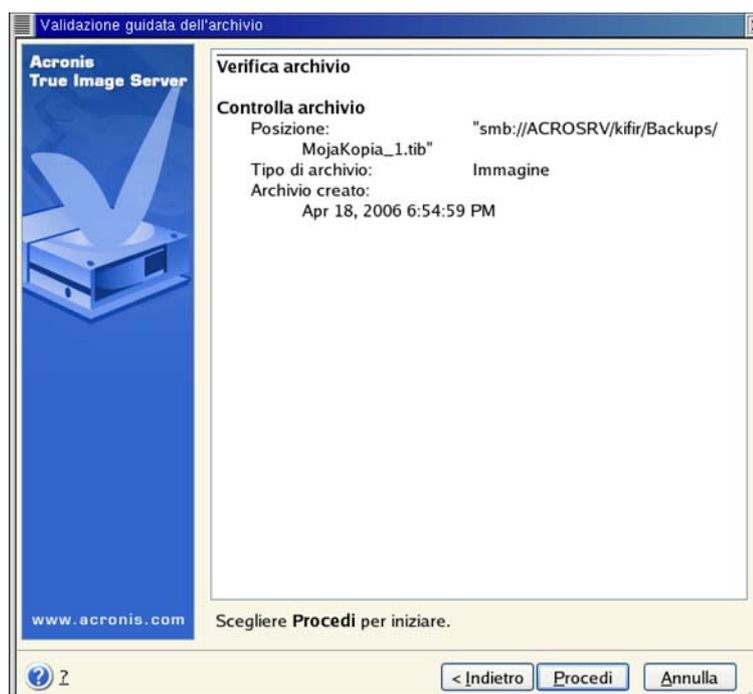
```
trueimagemnt --umount /mnt/backup
```

Capitolo 12. Altre operazioni

12.1 Convalida degli archivi di backup

Per assicurarsi che gli archivi non siano danneggiati è possibile controllarne l'integrità.

1. Per richiamare **Validazione guidata dell'archivio**, selezionare **Convalida archivio di backup** nella finestra principale oppure nel gruppo **Strumenti** o fare clic su **Convalida archivio di backup** nella barra degli strumenti.
2. Scegliere **Avanti**.
3. Selezionare l'archivio da convalidare. Se l'archivio si trova nella zona Acronis Secure Zone, selezionare tale zona per scegliere l'archivio nel passaggio successivo.
4. Scegliere **Avanti**.



5. Scegliere **Procedi** per avviare la procedura di convalida. Al termine della convalida, verrà visualizzata la finestra dei risultati. È possibile annullare il controllo, scegliendo **Annulla**.



Per verificare i dati di un archivio contenente backup incrementali, è necessario disporre di tutti i file dei backup incrementali e del backup completo iniziale. Se qualsiasi dei backup successivi non è presente nell'archivio, la convalida non è possibile.

Per verificare i dati di un backup differenziale, è necessario disporre del backup completo iniziale.

Tuttavia, se si sono creati diversi backup differenziali oppure sia backup incrementali che differenziali sullo stesso backup completo iniziale (contenuti pertanto nella stessa cartella), saranno necessari TUTTI questi backup successivi per convalidare l'archivio.

12.2 Notifica dei risultati dell'operazione

Talvolta una procedura di backup o di ripristino può durare anche più di 30 minuti. Acronis True Image Server per Linux può notificare all'utente il completamento della procedura mediante il servizio WinPopup (se si indirizza la notifica a un computer che esegue Windows) o tramite posta elettronica. Il programma potrà inoltre duplicare i messaggi emessi durante l'operazione o inviare il registro completo dell'operazione al completamento dell'operazione.

Per impostazione predefinita tutte le notifiche sono disabilite.

12.2.1 Notifica tramite posta elettronica

Per impostare la notifica tramite posta elettronica, selezionare **Strumenti-> Opzioni-> Notifiche-> Posta elettronica**:

Fornire l'indirizzo di posta elettronica a cui verranno inviate le notifiche e il nome del server SMTP in uscita. Possono inoltre essere necessari un nome utente e una password se il server SMTP richiede l'autenticazione.

Di seguito in questa finestra è possibile scegliere se si desidera ottenere le notifiche:

- quando l'operazione viene completata correttamente (selezionare **Aggiungi log completo alla notifica** per aggiungere il registro completo dell'operazione al messaggio)
- quando l'operazione non riesce (selezionare **Aggiungi log completo alla notifica** per aggiungere il registro completo dell'operazione al messaggio)
- durante l'operazione quando è richiesto l'intervento dell'utente.

12.2.2 Notifica WinPopup

Per impostare la notifica WinPopup, selezionare **Strumenti-> Opzioni-> Notifiche-> WinPopup**:

Fornire il nome del computer Windows a cui verranno inviate le notifiche.

Di seguito in questa finestra è possibile scegliere se si desidera ottenere le notifiche:

- quando l'operazione viene completata correttamente

- quando l'operazione non riesce
- durante l'operazione quando è richiesto l'intervento dell'utente.

12.3 Visualizzazione dei registri

Acronis True Image Server per Linux consente agli utenti di visualizzare i registri di lavoro. Questi registri forniscono informazioni sui risultati dei backup, includendo le cause di eventuali errori.

Per richiamare la finestra dei registri, selezionare **Mostra registro** nella barra degli strumenti o dal menu **Strumenti**.

La finestra di esplorazione del registro è composta da due riquadri: quello sinistro visualizza l'elenco dei registri, mentre quello di destra mostra il contenuto del registro selezionato.

Il riquadro di sinistra è in grado di contenere fino a 50 registri. Se sono presenti ulteriori registri, è possibile sfogliare l'elenco utilizzando i pulsanti **Altro** e **Minore** con le frecce sinistra e destra.

Per eliminare un registro, selezionarlo e fare clic su **Elimina**.

Qualora si verificasse un errore durante una qualsiasi di queste operazioni, il registro corrispondente verrà evidenziato con un cerchio rosso contenente una croce bianca.

La finestra destra contiene l'elenco delle operazioni contenute nel registro selezionato. I tre pulsanti a destra sono i filtri di controllo dei messaggi: la croce bianca all'interno del cerchio rosso filtra i messaggi di errore, il punto esclamativo all'interno di un triangolo giallo filtra gli avvisi e la lettera "i" contenuta nel cerchio blu filtra i messaggi di informazione.

Per selezionare le colonne da visualizzare (parametri), fare clic con il tasto destro sulla linea d'intestazione o sul pulsante **Scegli dettagli**. Quindi, fare clic sui parametri desiderati.

Per ordinare i messaggi in base a un determinato parametro, fare clic sulla relativa intestazione (fare nuovamente clic per invertire l'ordine) oppure fare clic sul pulsante Disponi icone per (secondo pulsante dalla destra) e selezionare il parametro desiderato.

È possibile modificare la larghezza delle colonne trascinando i margini con il mouse.

12.4 Registrazione eventi

12.4.1 Notifiche SNMP

È possibile scegliere se inviare i messaggi del registro eventi, emessi da Acronis True Image Server per Linux, ai computer che eseguono applicazioni di gestione SNMP (Simple Network Management Protocol).

Impostazione predefinita: **Non inviare messaggi ai client SNMP**

Se si sceglie **Invia messaggi ai client SNMP**, specificare il nome o l'indirizzo IP del computer client. In caso contrario i messaggi verranno inviati a tutti i client SNMP trovati nella rete locale.

È disponibile un'ulteriore scelta tra l'invio di messaggi relativi a **Tutti gli eventi, Avvisi ed errori** o **Solo errori**.

Acronis True Image Server per Linux fornisce i seguenti oggetti SNMP alle applicazioni di gestione SNMP:

1.3.6.1.4.1.24769.100.200.1.0 - stringa che identifica un tipo di evento che si è verificato (Informazioni, Avviso, Errore)

1.3.6.1.4.1.24769.100.200.2.0 - stringa contenente la descrizione dell'evento che si è verificato (identica ai messaggi pubblicati da Acronis True Image Server per Linux nel registro).

Capitolo 13. Trasferimento del sistema in un nuovo disco

13.1 Informazioni generali

Spesso gli amministratori di server si rendono conto che lo spazio sul disco rigido è insufficiente. Se è necessario solo ulteriore spazio di memorizzazione dati, è possibile aggiungere un nuovo disco seguendo le istruzioni riportate nel capitolo seguente.

Tal volta il disco rigido non dispone di spazio sufficiente per il sistema operativo e le applicazioni installate, rendendo impossibile l'aggiornamento del software. In questo caso è necessario trasferire il sistema su un disco rigido di maggiore capacità.

Quando si trasferisce un sistema operativo in un nuovo disco, aggiungere sempre prima il disco.



Se il server non dispone di alloggiamenti per altri dischi, è possibile scollegare temporaneamente l'unità CD-ROM dal cavo IDE e utilizzarne il connettore per la nuova unità. Se questa opzione non è disponibile, è possibile clonare un disco creando un'immagine del vecchio disco e ripristinandola in un nuovo disco con capacità maggiore, ridimensionando le partizioni secondo le esigenze.

Sono disponibili due modalità di trasferimento: automatica e manuale.

In modalità automatica sarà necessario eseguire esclusivamente alcune semplici azioni per trasferire tutti i dati, comprese partizioni, cartelle e file, su un disco nuovo, rendendolo avviabile se il disco originario era avviabile.

Le partizioni sul disco nuovo saranno tuttavia più grandi. Tutti gli altri elementi, inclusi il sistema operativo installato, i dati e le etichette dei dischi rimarranno invariati.



Notare che non è possibile clonare, aggiungere o sostituire dischi montati, in questi casi è pertanto necessario eseguire Acronis True Image Server per Linux da un CD di ripristino.



Ovviamente, questo è l'unico risultato possibile per la modalità automatica. Il programma può soltanto duplicare la struttura del disco vecchio su quello nuovo. Per ottenere un risultato diverso, sarà necessario rispondere ad alcune domande sui parametri di clonazione.

La modalità manuale permette una maggiore flessibilità nel trasferimento dei dati.

1. Consente di selezionare il metodo di trasferimento di dati e partizioni:
 - Così come sono
 - Distribuendo proporzionalmente lo spazio su disco tra le partizioni del vecchio disco
 - Distribuendo manualmente lo spazio sul nuovo disco
2. Consente di selezionare le operazioni da eseguire sul vecchio disco:
 - Lasciare le partizioni (e i dati) sul vecchio disco
 - Rimuovere tutte le informazioni dal vecchio disco
 - Creare nuove partizioni sul vecchio disco (ed eliminare i vecchi dati)



Nelle schermate del programma, le partizioni danneggiate sono contrassegnate da un cerchio rosso con una croce bianca nell'angolo superiore sinistro. Prima di iniziare la clonazione, è bene controllare l'eventuale presenza di errori su quei dischi con i relativi strumenti del sistema operativo.

13.2 Protezione

Tenere presente quanto segue: se manca l'alimentazione o viene accidentalmente premuto il pulsante **RESET** durante il trasferimento, la procedura sarà incompleta e sarà necessario partizionare e formattare oppure clonare nuovamente il disco rigido.

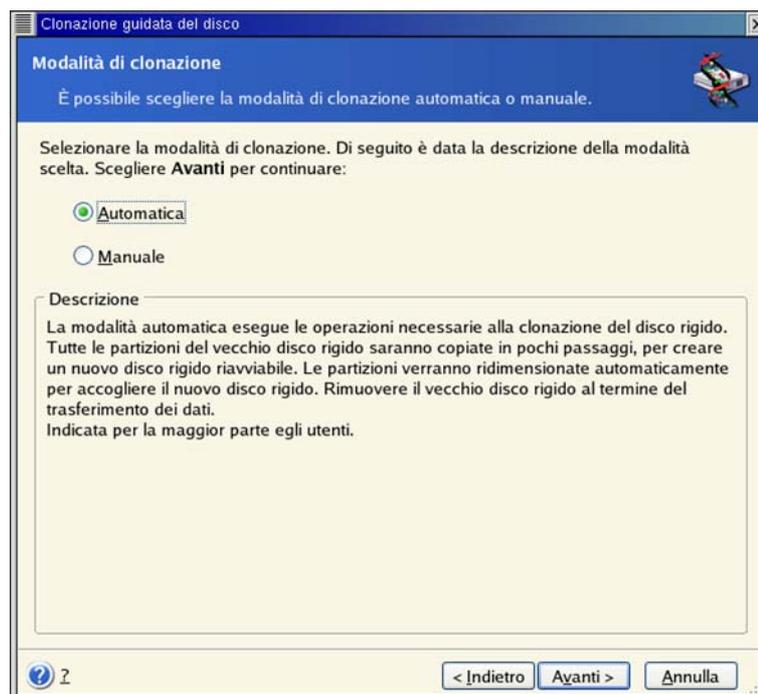
Nessun dato andrà perso poiché il disco originale viene solo letto (non viene modificata né ridimensionata alcuna partizione) fino al completamento del trasferimento dei dati.

Tuttavia si consiglia di non cancellare dati dal vecchio disco finché non si è sicuri che siano stati trasferiti correttamente sul nuovo disco, che il server si avvii e che le applicazioni funzionino.

13.3 Esecuzione dei trasferimenti

13.3.1 Selezione della modalità di trasferimento

La finestra **Modalità di clonazione** verrà visualizzata subito dopo la finestra di benvenuto.



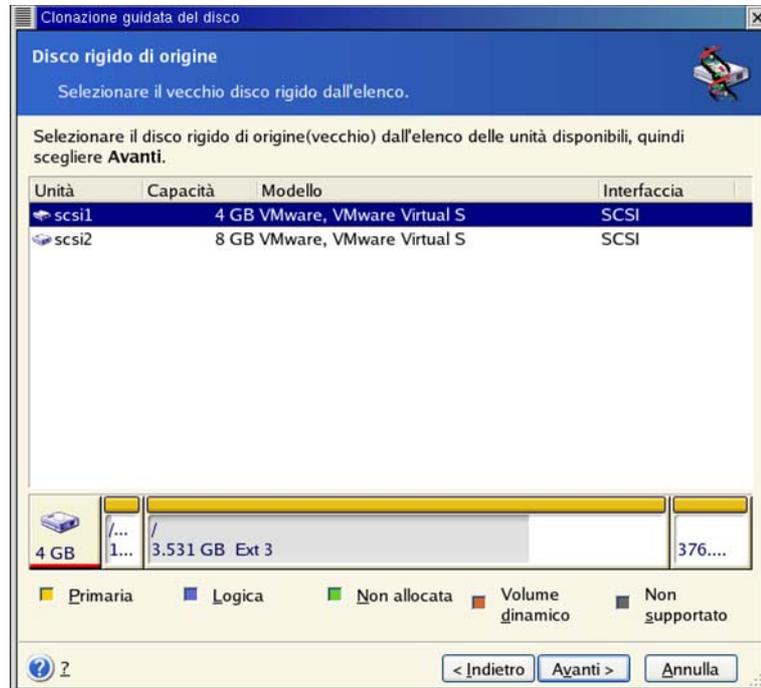
Selezione della modalità di trasferimento

Nella maggior parte dei casi si consiglia l'uso della modalità automatica. La modalità manuale può essere utile se si desidera cambiare la struttura delle partizioni del disco.

Se il programma trova due dischi, uno partizionato e uno non partizionato, riconoscerà automaticamente origine e destinazione, perciò le due fasi seguenti verranno saltate.

13.3.2 Selezione del disco di origine

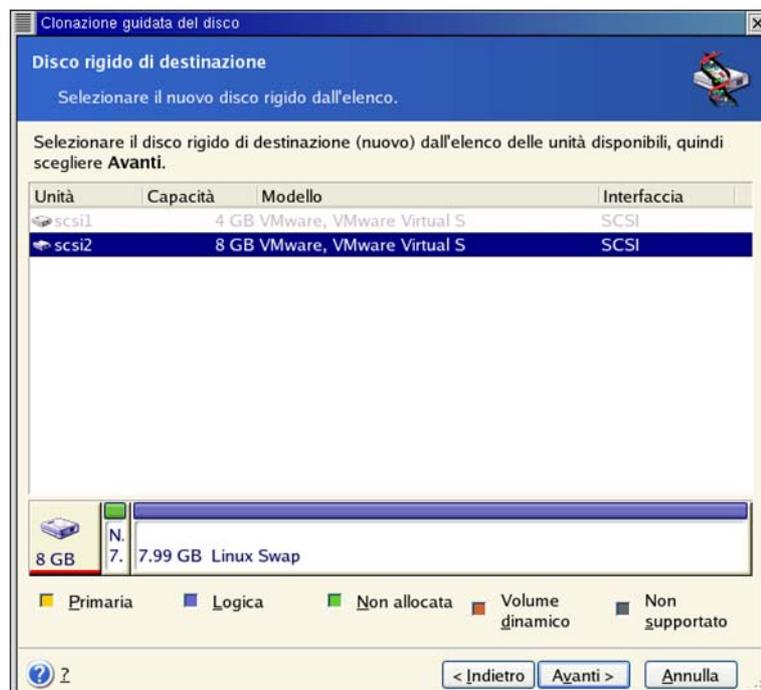
Se il programma riconosce più dischi partizionati, chiederà all'utente quale sia il disco di origine (il vecchio disco contenente i dati).



Origine e destinazione possono essere determinate usando le informazioni fornite in questa finestra (numero del disco, capacità, etichetta, informazioni su partizioni e file system).

13.3.3 Selezione del disco di destinazione

Una volta selezionato il disco di origine, selezionare il disco di destinazione in cui clonarlo.



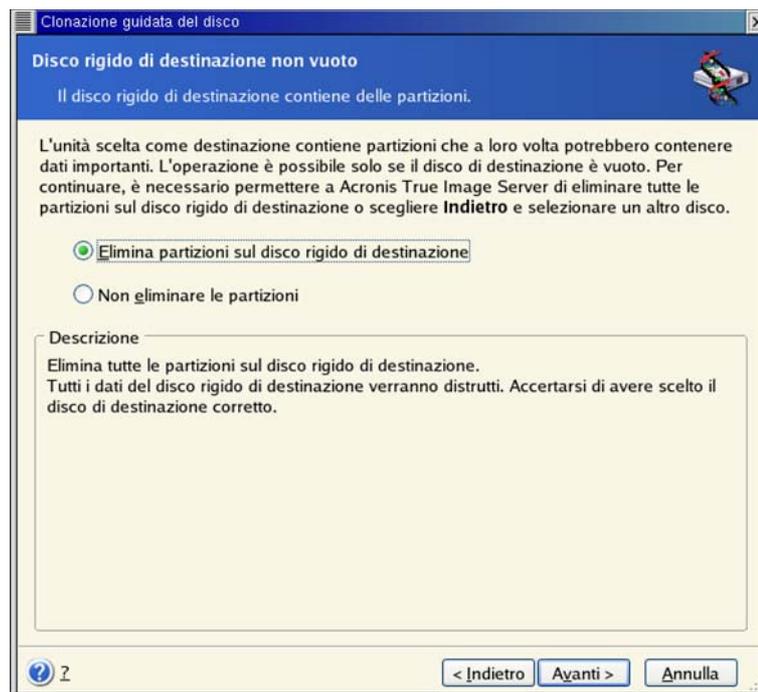
Il disco scelto come origine verrà visualizzato in grigio e non sarà disponibile per la selezione.



Se è presente un disco non partizionato, il programma lo riconoscerà automaticamente come destinazione e salterà questa fase.

13.3.4 Disco di destinazione partizionato

A questo punto, il programma verifica se il disco di destinazione è libero. Se non lo è, verrà visualizzata la finestra **Disco rigido di destinazione non vuoto** che indicherà che il disco di destinazione contiene partizioni e quindi forse dati.



Una volta cancellate le partizioni esistenti, è possibile proseguire

Scegliere una delle seguenti opzioni:

- **Elimina partizioni sul disco rigido di destinazione:** durante la clonazione, tutte le partizioni esistenti verranno eliminate e i dati andranno perduti.
- **Non eliminare le partizioni:** le partizioni esistenti non verranno eliminate e la clonazione non sarà possibile. Sarà possibile soltanto annullare questa operazione e selezionare un altro disco.

Per continuare, selezionare la prima opzione e scegliere **Avanti**.



Fino a questo momento, non sono state effettuate modifiche o cancellazioni di dati. Il programma si limita a creare uno script di clonazione. Tutte le modifiche verranno implementate solo dopo aver fatto clic su **Procedi**.

13.3.5 Struttura delle partizioni del disco vecchio e nuovo

Se precedentemente è stata selezionata la modalità automatica, non verranno richieste ulteriori interazioni da parte dell'utente. Nella finestra verranno illustrate graficamente le

informazioni (sotto forma di rettangoli) relative al disco di origine (partizioni e spazio allocato) e del layout del disco di destinazione.

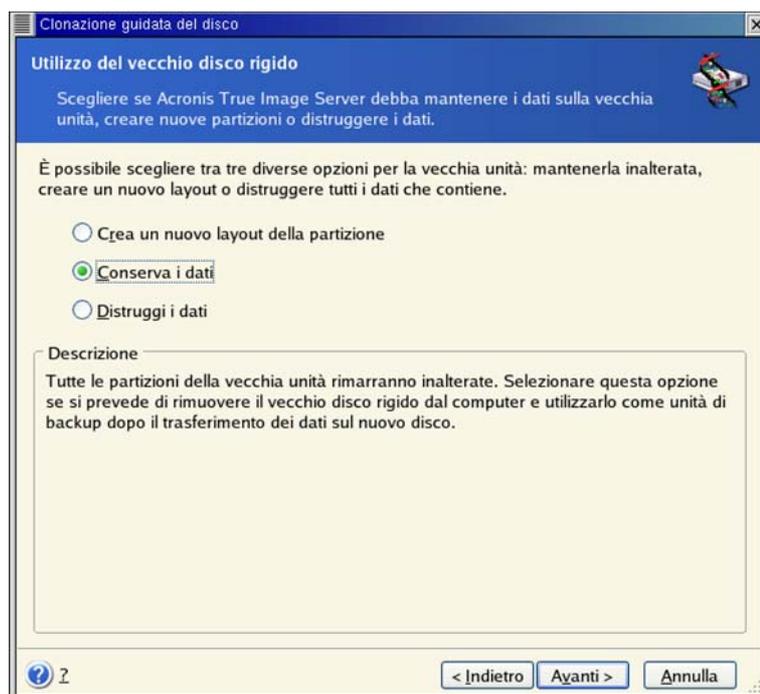
Insieme al numero del disco saranno fornite alcune informazioni aggiuntive: relative a capacità, etichetta, partizione e file system. I tipi di partizione (primaria, unità logica) e lo spazio non allocato verranno segnati con colori diversi.

Quindi verrà visualizzato lo script di clonazione.

13.3.6 Dati del vecchio disco

Se si seleziona la modalità manuale, il programma richiederà come procedere con il vecchio disco:

- **Crea un nuovo layout della partizione:** crea una nuova struttura di partizioni. Tutte le partizioni esistenti e i dati in esse contenuti verranno eliminati (ma saranno anche clonati sul nuovo disco, onde evitare di perderli)
- **Conserva i dati:** le partizioni e i dati presenti sul vecchio disco vengono mantenuti inalterati
- **Distruggi i dati:** le partizioni (e i dati) vengono cancellati dal vecchio disco



Se si intende vendere o comunque affidare ad altri il vecchio disco, è consigliabile cancellare tutte le informazioni presenti in esso per evitare di fornire dati a persone non autorizzate.

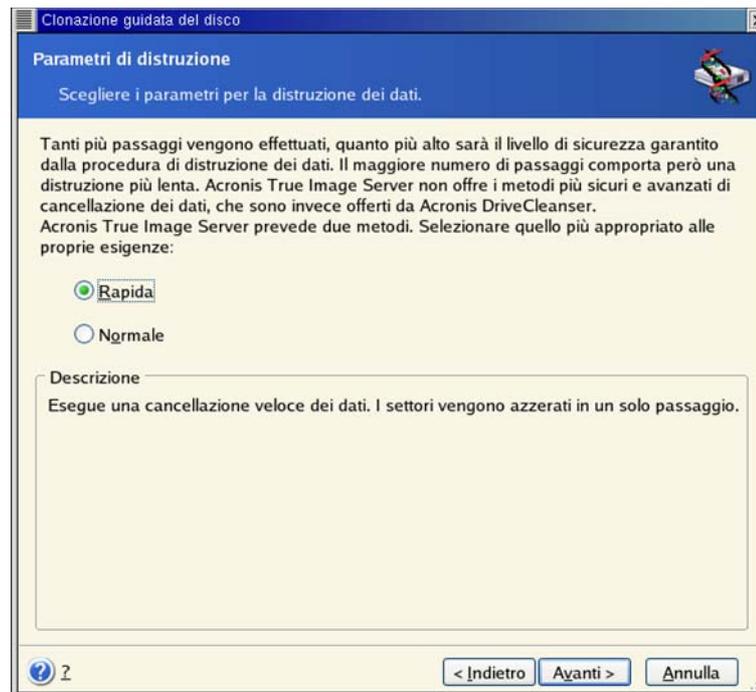
Se invece si intende conservare il vecchio disco e utilizzarlo per memorizzarvi dei dati, sarà possibile creare in esso un nuovo layout di partizione. In tal caso, una volta completata la clonazione, il disco sarà immediatamente disponibile per l'uso.

Per evitare conseguenze indesiderate, è consigliabile lasciare intatti i dati presenti sul disco finché non si è sicuri che il processo di clonazione è andato a buon fine. Sarà successivamente possibile cancellare il vecchio disco in qualsiasi momento.

13.3.7 Eliminazione dei dati presenti sul vecchio disco

Se si sceglie di eliminare definitivamente i dati presenti sul vecchio disco, occorre selezionare il metodo di eliminazione dei dati sotto descritto:

- **Rapida:** eliminazione rapida in un solo passaggio (richiede alcuni minuti)
- **Normale:** eliminazione garantita a più passaggi (richiede più tempo)



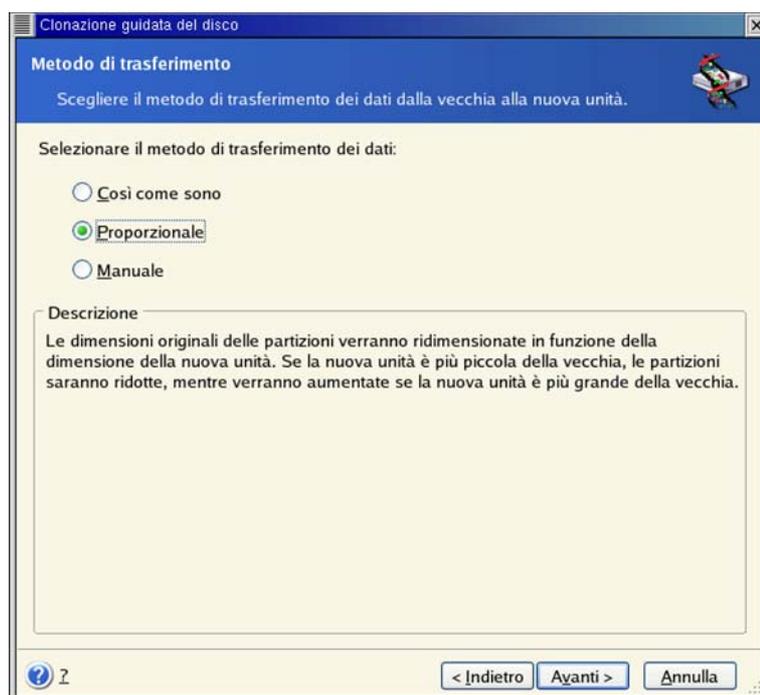
Il secondo metodo richiede più tempo, ma rende impossibile qualsiasi tentativo di ripristino dei dati, malgrado l'utilizzo di strumenti specifici.

Il primo metodo è meno sicuro, ma si rivela comunque idoneo nella maggior parte dei casi.

13.3.8 Selezione del metodo di trasferimento della partizione

Acronis True Image Server per Linux offre i seguenti metodi di trasferimento dei dati:

- **Così come sono**
- **Proporzionale:** lo spazio presente sul nuovo disco viene distribuito in misura proporzionale tra le partizioni clonate
- **Manuale:** è necessario specificare le nuove dimensioni unitamente a una serie di parametri



Se si sceglie di trasferire le informazioni in funzione del metodo "Così come sono," una nuova partizione viene creata per ciascuna vecchia partizione, con caratteristiche identiche. Lo spazio inutilizzato diventa non allocato. In un secondo momento, sarà possibile utilizzarlo per creare nuove partizioni o per ampliare quelle esistenti con strumenti specifici, quali Acronis Disk Director Suite.

Di norma, i trasferimenti di tipo "Così come sono" si rivelano poco efficienti, dal momento che lasciano molto spazio non allocato sul nuovo disco.

Se si sceglie di trasferire i dati proporzionalmente, ciascuna partizione sarà ampliata in funzione delle dimensioni delle capacità dei dischi vecchio e nuovo.

In alcuni casi, alcune partizioni possono comunque essere trasferire "così come sono" oppure ampliate in misura minore delle altre.

Utilizzando il metodo "Così come sono", Acronis True Image Server per Linux trasferisce i file system non supportati o danneggiati.

Notare che per le partizioni FAT16 è presente un limite massimo di dimensioni di 2 GB.

A seconda della combinazione selezionata, si visualizzerà la finestra di partizione del vecchio disco o la finestra di layout di partizione del disco (vedere di seguito).

13.3.9 Partizione del vecchio disco

Se si è precedentemente selezionata l'opzione **Crea un nuovo layout della partizione**, a questo punto si procederà all'effettiva ripartizione del vecchio disco.

In questo passaggio, sarà possibile visualizzare la configurazione corrente del disco. Inizialmente, il disco presenta solo spazio non allocato. La configurazione cambia via via che si creano nuove partizioni.

Una volta completati tutti i passaggi necessari, si sarà aggiunta una nuova partizione. Per crearne un'altra, ripetere le questi passaggi.

In caso di errore, scegliere **Indietro** per ripetere l'operazione.

Una volta create le partizioni necessarie, deselegionare la casella **Crea nuova partizione nello spazio non allocato** quindi scegliere **Avanti**.

13.3.10 Layout delle partizioni del disco vecchio e nuovo

Nella finestra successiva, si visualizzerà una serie di rettangoli indicanti il disco rigido di origine con le relative partizioni e lo spazio non allocato, nonché il layout del nuovo disco.

Insieme al numero di disco rigido, verrà visualizzata la capacità del disco, l'etichetta e informazioni su partizioni e file system. Le partizioni primarie, logiche e lo spazio non allocato verranno indicati con colori diversi.



Se si è precedentemente selezionato il metodo manuale, il layout delle partizioni risulterà diverso. Questo metodo di partizione viene descritto di seguito.

13.3.11 Script di clonazione

Nella finestra successiva, apparirà uno script di clonazione contenente l'elenco delle operazioni brevemente descritte da eseguire sulle partizioni.

Dopo aver fatto clic su **Procedi**, Acronis True Image Server per Linux inizierà la clonazione, indicando l'avanzamento in una finestra speciale. Per interrompere la procedura, scegliere **Annulla**. In questo caso, sarà necessario ripartizionare e formattare il nuovo disco, oppure ripetere la procedura di clonazione.

Una volta completata l'operazione, i risultati saranno forniti in un apposito messaggio.

13.4 Clonazione con partizionamento manuale

13.4.1 Layout delle partizioni del disco vecchio e nuovo

Il trasferimento manuale permette di ridimensionare le partizioni presenti sul nuovo disco. Per impostazione predefinita, il programma ridimensiona le partizioni in modo proporzionale.

Nella finestra successiva, si visualizzerà una serie di rettangoli indicanti il disco rigido di origine con le relative partizioni e lo spazio non allocato, nonché il layout del nuovo disco.

Insieme al numero di disco rigido, verrà visualizzata la capacità del disco, l'etichetta e informazioni su partizioni e file system. I tipi di partizione diversi, ossia primaria, unità logica e lo spazio non allocato verranno segnati con colori diversi.

Per ridimensionare le partizioni, selezionare la casella **Ridefinisci layout**. Se la nuova configurazione di partizione è soddisfacente, deselegionare la casella (se precedentemente selezionata). Scegliere **Avanti**, per visualizzare la finestra di script della clonazione.



Attenzione. Facendo clic su **Indietro** in questa finestra, sarà necessario specificare nuovamente le dimensioni delle partizioni.

Selezionare la partizione da ridimensionare. La partizione sarà evidenziata in rosso.

Quindi, ridimensionate e riallocare la partizione.

A tal fine, è possibile inserire i valori nei campi **Spazio prima non allocato**, **Dimensione della partizione**, **Spazio dopo non allocato**, trascinando i margini delle partizioni o la partizione stessa.

Quando il cursore si trasforma in due linee verticali con frecce sinistra e destra, significa che è puntato sul bordo della partizione e che è quindi possibile trascinarlo. Quando il cursore si trasforma in quattro frecce, significa che è puntato sulla partizione e che è quindi possibile spostarla verso sinistra o verso destra (in caso di spazio non allocato in prossimità della partizione).

Una volta definite le nuove allocazioni e dimensioni, scegliere **Avanti**. Si tornerà indietro di due passaggi al layout della partizione. È inoltre possibile procedere con ulteriori ridimensionamenti e riallocazioni prima di ottenere la configurazione desiderata.

Capitolo 14. Aggiunta di un nuovo disco rigido

Se non è disponibile spazio sufficiente per i dati (ad esempio foto e video di famiglia) è possibile sostituire il vecchio disco con uno di capacità maggiore (il trasferimento di dati in nuovi dischi è descritto nei capitoli precedenti). È inoltre possibile aggiungere un nuovo disco solo per la memorizzazione di dati, lasciando il sistema sul disco precedente. Se il server dispone di un alloggiamento per l'installazione di un altro disco, la procedura di aggiunta di un disco sarà molto più semplice rispetto a quella di clonazione.

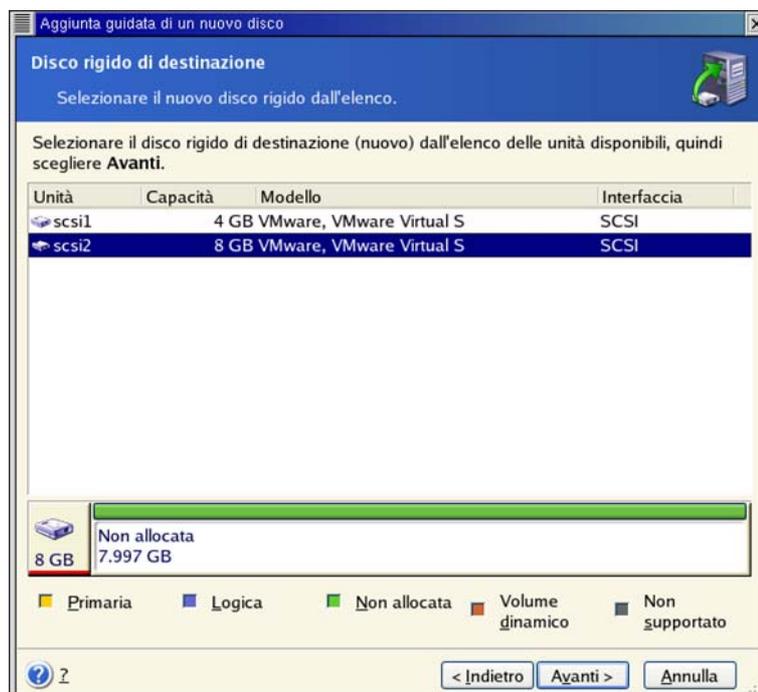
Per aggiungere un nuovo disco, è necessario prima procedere alla sua installazione sul server.



Notare che **le operazioni di clonazione e aggiunta di dischi non sono disponibili per i dischi montati**. In tali casi, sarà necessario eseguire Acronis True Image Server per Linux da un CD di ripristino.

14.1 Selezione di un disco rigido

Selezionare il disco aggiunto al server.



Questa finestra potrebbe essere ignorata qualora il programma rilevasse automaticamente il nuovo disco. In questo caso, è consigliabile procedere immediatamente alla creazione della nuova partizione.

Qualora sul nuovo disco fossero già presenti alcune partizioni, procedere alla loro eliminazione.

Selezionare **Elimina partizioni sul disco rigido di destinazione** e scegliere **Avanti** per continuare.

14.2 Creazione di una nuova partizione

In questo passaggio, sarà possibile visualizzare la configurazione corrente del disco. Inizialmente, tutto lo spazio sul disco sarà disallocato. Dopo aver aggiunto nuove partizioni, lo spazio disponibile cambierà.

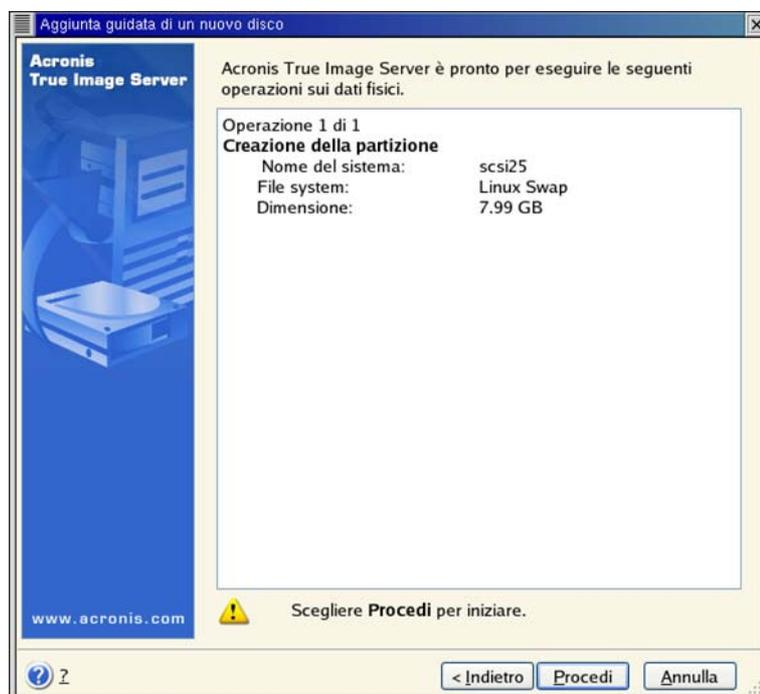
Se si desidera creare una partizione nello spazio non allocato, selezionare **Crea nuova partizione nello spazio non allocato** e scegliere **Avanti** per eseguire le operazioni richieste dalla creazione guidata della partizione.

Qualora si verificasse un errore durante il partizionamento, scegliere **Indietro** per ripetere l'operazione.

Una volta creato il layout, deselegionare la casella **Crea nuova partizione nello spazio non allocato** e scegliere **Avanti**.

14.3 Script di aggiunta del disco

Nella finestra successiva, apparirà uno script di clonazione contenente l'elenco delle operazioni brevemente descritte da eseguire sulle partizioni.



Script di aggiunta di un nuovo disco

Dopo aver fatto clic su **Procedi**, Acronis True Image Server per Linux inizierà a creare e formattare le nuove partizioni, indicando l'avanzamento in una finestra speciale. Per interrompere la procedura, scegliere **Annulla**. In questo caso, sarà necessario ripartizionare e formattare il nuovo disco oppure ripetere la procedura di installazione.

Una volta completata l'operazione, i risultati saranno forniti in un apposito messaggio.